

Annual Report

2018

Più forti nel mondo, più forti in **Italia**



sace simest 
gruppo cdp

Annual Report

2018

**Più forti nel mondo,
più forti in Italia**



Indice

Un mondo per crescere con gli strumenti giusti <i>Mondo e business</i>	20
Un triennio al servizio delle imprese <i>Strategie e risultati</i>	42
Gestire il rischio per guardare al futuro <i>Risk management</i>	54
Persone e valori alla base del successo <i>Persone e valori</i>	66
Una gestione trasparente a sostegno delle imprese <i>Corporate governance</i>	74

CON LE IMPRESE ITALIANE PER CRESCERE NEL MONDO

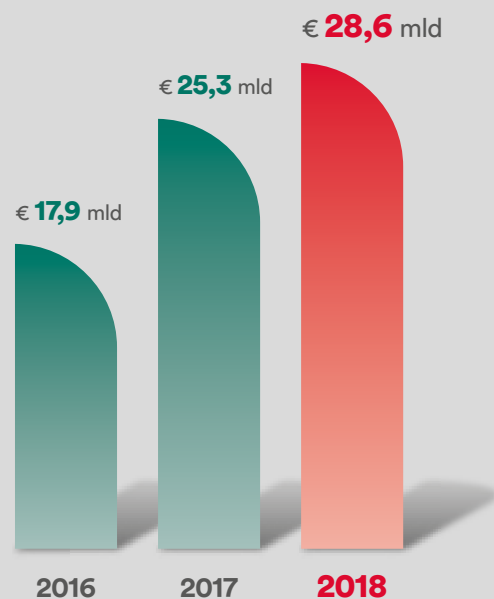
Made in Italy ed export costituiscono da sempre, insieme, il grande punto di forza della nostra economia. Un connubio che negli anni ha sostenuto il Pil nazionale, dando linfa vitale al tessuto industriale.

Noi di SACE SIMEST, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, lavoriamo fianco a fianco con le aziende italiane - soprattutto quelle piccole e medie - scoprendone ogni giorno l'eccellenza e valorizzandola sui mercati internazionali. Da oltre quarant'anni offriamo strumenti e risorse per sostenere nel mondo la competitività dei prodotti Made in Italy. Perché, affiancate dal partner giusto, le imprese italiane sono capaci di scrivere grandi storie nei mercati globali.

In questa edizione dell'Annual Report vogliamo ripercorrere l'anno appena concluso, affiancando ai risultati raggiunti da SACE SIMEST le storie di successo di alcune imprese che ci hanno scelto per vincere le loro sfide all'estero e che hanno contribuito a portare in alto la qualità italiana nel mondo.

Nel triennio 2016-2018 SACE SIMEST ha **massimizzato il supporto alle imprese**, garantendo la sostenibilità economica del suo modello di business e raggiungendo gli obiettivi fissati dal Piano Industriale.

Risorse mobilitate



totale

71,8

€ mld

Principali risultati 2018

Il portafoglio di impegni è salito a **€ 114 mld** (+22% rispetto al 2017) con **21mila aziende** servite, il **98%** delle quali **Pmi**.

Dati di sintesi consolidati:

€ 815 mln	Premi lordi
€ 248 mln	Sinistri liquidati
€ 129 mln	Utile netto
€ 5.587 mln	Patrimonio netto
€ 3.244 mln	Riserve tecniche

“ L’export continuerà a crescere grazie alla qualità del Made in Italy ”

Beniamino Quintieri
Presidente



Sono tempi complessi per le imprese esportatrici italiane e per chi, come SACE SIMEST, ha al cuore della propria missione il sostegno alla competitività internazionale del nostro Paese.

Il mondo è oggi più incerto, caratterizzato da una crescita globale debole e dal divampare di tensioni vecchie e nuove, tra revival protezionistici, crisi geopolitiche e un generale aumento dell’indebitamento a livello globale.

A fronte di quest’innegabile maggiore complessità, restano tuttavia alcune certezze su cui è prioritario focalizzare attenzione e sforzi. In un sistema globale ormai profondamente interconnesso, l’interscambio mantiene infatti inalterato il proprio ruolo propulsivo per la crescita, richiedendo però un approccio più strategico e strutturato, oltre a un sostegno più incisivo.

In questa partita, le imprese italiane hanno già dimostrato di poter raggiungere ottimi risultati. Anche nel 2018, la crescita italiana (+0,8%) è stata trainata dall’export che, pur distante dalla performance record del 2017 (+7,6%), ha messo a segno un significativo +3%, superando i 460 miliardi di euro. Una dinamica, questa, che si ripeterà nel 2019 con gli analisti concordi nella previsione di una crescita delle esportazioni a supporto di un contesto economico altrimenti in difficoltà.

Se l’export ha continuato e continuerà ad essere il principale motore della nostra economia, è soprattutto grazie alla qualità che contraddistingue l’offerta Made in Italy, nostro principale scudo rispetto alla concorrenza basata sul prezzo. Dall’agribusiness alla meccanica fino alla componentistica *automotive*: sono diversi i comparti che hanno reso il Made in Italy famoso nel mondo e in cui le aziende italiane figurano come leader di mercato, facendo del nostro Paese la seconda manifattura europea e la settima su scala mondiale.

Un’Italia più forte e preparata a competere sui mercati esteri è necessariamente un’Italia più forte e solida anche al proprio interno e siamo fieri che il

sistema di supporto all’export italiano, che trova nel Polo SACE SIMEST uno dei suoi principali alfieri, sia riconosciuto tra i più avanzati a livello globale.

Nel 2018 hanno raggiunto quota 21mila le aziende che hanno scelto di dotarsi degli strumenti assicurativo-finanziari di SACE SIMEST in 198 Paesi nel mondo. E di queste, ben 98% sono Pmi. Il nostro portafoglio di operazioni – che, non dobbiamo dimenticarlo, ha come sottostante il Made in Italy delle nostre aziende, comprendendo tutte le esportazioni che abbiamo sostenuto, dagli investimenti all’estero che abbiamo protetto e dai finanziamenti che abbiamo reso possibile erogare – ha raggiunto complessivamente il livello record di 114 miliardi di euro, con una crescita del 22% rispetto allo scorso anno e del 33% dalla nascita del Polo a oggi.

Si tratta di un grande risultato, che appare ancora più rilevante se si considera che, secondo le stime di Prometeia, le attività del Polo SACE SIMEST offrono a loro volta uno stimolo al Pil e all’occupazione dell’1% circa.

Per questo non ci fermeremo qui. Dovremo aiutare ancora di più le imprese, soprattutto le Pmi, a crescere lungo tre direttrici: investire in innovazione e digitalizzazione; diversificare ed espandere i propri mercati di riferimento; perseguire una scala più grande, sfruttando la flessibilità che le piccole dimensioni permettono di ottimizzare, ma superandone i vincoli. E in questa direzione, va il programma innovativo di Education to Export che abbiamo lanciato nel 2018: un percorso di formazione gratuito e ad alto contenuto digitale per aiutare imprenditori e manager ad avvicinarsi ai mercati esteri, attingendo a prodotti, servizi ed esperienza del Polo SACE SIMEST.

Un’esperienza che è frutto di una autorevolezza maturata e riconosciuta in oltre quarant’anni di attività e rappresentata dalle singole persone di SACE SIMEST che, con professionalità e dedizione, si impegnano ogni giorno per rendere più forte l’Italia. È a loro che, insieme ai membri del CdA, va il mio più grande grazie.

“ SACE SIMEST ha superato gli obiettivi di Piano, confermando il suo ruolo a supporto del Paese ”

Alessandro Decio

Amministratore delegato
e Direttore generale

Con il 2018 si chiude un triennio importante e di grandi risultati per SACE SIMEST. Un triennio che ha visto il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP nascere e consolidarsi, affermandosi come interlocutore unico per le imprese che vogliono crescere sui mercati esteri. In questi anni SACE SIMEST ha raggiunto e superato gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, confermando il ruolo strategico a supporto del Sistema Paese.

Oggi siamo una *best practice* a livello mondiale e una realtà unica nel panorama internazionale delle export credit agency, contraddistinguendoci per la quantità e la qualità del nostro impegno. Non solo per le risorse che mobilitiamo a sostegno delle imprese, ma anche e soprattutto per l'incisività del nostro supporto, con una gamma di prodotti e servizi

unica nel settore. L'ampiezza della nostra offerta ci permette di affiancare le imprese in operazioni internazionali complesse e, allo stesso tempo, di rispondere alle esigenze di un tessuto imprenditoriale fatto prevalentemente di Pmi come quello italiano.

Con oltre 28 miliardi di euro di risorse mobilitate nel 2018, il nostro sostegno ha raggiunto il livello più alto nella nostra storia, portando a quota 72 miliardi di euro l'ammontare complessivo messo a disposizione del Sistema Paese dal 2016 a oggi, in aumento del 60%. Di questi, 20 miliardi sono andati a favore di aziende di dimensioni medie e piccole, con una crescita del 20%.

È un ottimo risultato, ancora più significativo perché avvenuto garantendo la piena sostenibilità economico-finanziaria del nostro modello di business, come confermato da tutti gli indicatori di solidità patrimoniale (Solvency Capital Ratio al 174%) di efficienza operativa (cost/income Ratio al 12%) e di redditività (ROE al 3,9%), forti e in linea con gli obiettivi di Piano Industriale. Tali livelli di eccellenza ci hanno permesso di mantenere e rafforzare il nostro rating (Fitch BBB+, superiore a quello italiano), consentendoci di garantire un supporto all'export a condizioni estremamente competitive. Anche nel 2018, dunque, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione si è confermato un fondamentale strumento di politica economica self-sustainable al servizio del Paese.

Dietro a questi numeri straordinari, c'è un grande lavoro di squadra a cui hanno contribuito tutte le aziende che costituiscono il Polo. SACE ha da sola generato il 68% delle risorse mobilitate, con una crescita del 9,5% rispetto al 2017. Sono cresciute anche le attività di SIMEST, che nel 2018 ha mobilitato 746 milioni di euro (+13% rispetto al 2017). Le risorse mobilitate da SACE BT, società attiva nell'assicurazione del credito, cauzioni e rischi della costruzione, sono cresciute del 49% raggiungendo 4,8 miliardi di euro, e si sono consolidate anche le attività gestite da SACE FCT, la società di factoring del Polo, che ha generato 3,7 miliardi di euro. Positiva anche la performance di SACE SRV, specializzata nel recu-

pero crediti, che con 32,5 milioni di crediti recuperati conferma il suo ruolo di sostegno di ultima istanza per le imprese italiane che operano nel mondo.

Non sono solo i numeri a parlare, siamo orgogliosi dei riscontri estremamente positivi che riceviamo ogni giorno dai nostri clienti e dagli stakeholder del Polo, a dimostrazione del cambio di passo che ci è stato riconosciuto nel sostegno al Sistema Italia. Un cambio di passo reso evidente da diversi fattori come la riduzione dei tempi di risposta alle imprese o l'adozione di un approccio proattivo che ha supportato concretamente le aziende nel catturare nuove opportunità di export sia per diversificazione settoriale che geografica.

Ma è soprattutto il nostro impegno verso le Pmi a renderci soddisfatti del lavoro portato avanti in questo triennio. Su di loro abbiamo concentrato i nostri sforzi, supportandole sempre di più attraverso la semplificazione e digitalizzazione della nostra offerta e facilitando l'accesso ai nostri prodotti.

Il programma innovativo *Education to Export*, lanciato lo scorso anno, testimonia la nostra volontà di fare un ulteriore passo in avanti, proponendo il Polo SACE SIMEST non solo come erogatore di prodotti e servizi finanziari, ma come un vero e proprio centro di accelerazione nel campo del *knowledge* e dell'*education* per far crescere all'estero le nostre aziende e aumentare la loro propensione ad esportare. Sono certo che in questi anni abbiamo gettato le basi per un futuro in cui il Polo dispiegherà al massimo il proprio potenziale per l'economia nazionale e per il sostegno alle Pmi.

Per la strada percorsa fin qui e per il cammino che ancora ci attende, colgo l'occasione per ringraziare, insieme ai membri del Consiglio di Amministrazione, ogni singola persona del Polo SACE SIMEST, per l'impegno profuso e per la professionalità messa in campo al servizio delle imprese. E un ringraziamento particolare lo rivolgiamo anche alle imprese italiane, con cui ogni giorno lavoriamo fianco a fianco, che, con il loro ingegno e la loro proattività, non finiscono mai di stimolarci a dare il meglio e ad accettare sfide sempre più grandi.

Crescere: per cogliere tutte le opportunità dei mercati esteri

Il tessuto industriale italiano è costituito da una costellazione di piccole e medie imprese, che rappresentano la vera anima del Made in Italy, fatta di storia, di tradizione e di eccellenza. Una caratteristica distintiva che facilita lo sviluppo di competenze specifiche da cui nascono prodotti e servizi di qualità ineguagliabile a livello mondiale, ma che, al tempo stesso, può rappresentare un ostacolo per competere in un contesto internazionale agguerrito e complesso, che necessita di economie di scala e dimensioni strutturate.

Esportare in filiera consente di superare questo ostacolo: unite e organizzate, le aziende di piccole e medie dimensioni possono riuscire ad accreditarsi in modo più efficace come fornitori di importanti player mondiali, entrando a far parte delle grandi catene globali del valore. Con questa consapevolezza, il Polo SACE SIMEST sostiene con sempre maggiore determinazione le filiere di imprese esportatrici attraverso iniziative dedicate: sia supportando operazioni internazionali che vedono coinvolti – al fianco di un grande *contractor* italiano – diversi subfornitori italiani che esprimono elevati livelli di eccellenza ma che da soli non potrebbero accedere a progetti complessi in mercati spesso lontani, sia stringendo accordi con importanti controparti italiane attive nei settori dell'*automotive*, dell'*oil & gas*, dell'aeronautica e della cantieristica navale al fine di consentire l'accesso della loro filiera produttiva ai prodotti assicurativo-finanziari del Polo.

Una logica analoga è alla base della *Push Strategy*, attraverso la quale SACE SIMEST facilita l'accesso alle opportunità offerte dai piani di investimento di primarie controparti estere da parte di aziende italiane, soprattutto Pmi. Attraverso questo programma, SACE SIMEST garantisce linee di credito emesse dal sistema bancario a grandi aziende estere che operano in settori e Paesi con forti potenzialità di sviluppo per l'export italiano. Nell'accedere a questo programma, queste aziende si impegnano a partecipare a eventi operativi di *business matching* con imprese italiane potenziali fornitrici. Un vero e proprio strumento di diplomazia economica al servizio delle Pmi, per sviluppare nuove occasioni di business in Paesi emergenti e settori ad alto potenziale per il Made in Italy.

Le Pmi sono il motore dell'economia italiana, SACE SIMEST le sostiene nelle loro attività all'estero

Con noi puoi.

Dare forza al tuo export

Con noi offri ai tuoi clienti esteri dilazioni di pagamento o finanziamenti a condizioni competitive per l'acquisto dei tuoi prodotti e servizi, proteggendoti dal rischio di insolvenza e beneficiando di un contributo sugli interessi.



Finanziare la tua crescita internazionale

Con noi finanzia i tuoi progetti di sviluppo internazionale, linee di credito agevolate o emissioni obbligazionarie.



Ottenere garanzie per gare e appalti

Con noi ottieni le garanzie richieste per partecipare a gare e aggiudicarti commesse in tutto il mondo, regolare i tuoi impegni di pagamento e proteggere il tuo cantiere contro i rischi della costruzione.



Assicurare e monetizzare i tuoi crediti

Con noi assicurati le tue vendite in Italia e all'estero dai rischi di mancato pagamento e trasformi i tuoi crediti in liquidità.



Investire all'estero

Con noi puoi costituire nuove imprese o rilevare partecipazioni all'estero, contando su un partner solido. Inoltre assicurati i tuoi investimenti dai rischi politici.



Conoscere clienti e mercati

Con noi ottieni una valutazione dell'affidabilità dei tuoi clienti italiani ed esteri, studi e ricerche su Paesi e settori e servizi di formazione e *advisory*, contando sull'esperienza maturata nella valutazione e gestione dei rischi in quarant'anni di attività.



Conoscere: per affrontare preparati le sfide globali

Dietro al successo del Made in Italy nel mondo c'è l'intraprendenza e il coraggio delle nostre imprese che, con le giuste strategie e gli strumenti adeguati, possono conquistare un ruolo da protagonisti sui mercati esteri.

Al loro fianco c'è SACE SIMEST, con un'offerta completa e unica nel panorama mondiale per rafforzare la competitività: dall'assicurazione dei crediti e degli investimenti esteri alle garanzie su finanziamenti bancari, dai finanziamenti a tasso agevolato alla partecipazione nel capitale, dalle cauzioni per la partecipazione a gare o l'assegnazione di commesse, alla protezione dell'appalto dai rischi della costruzione, fino ai servizi di factoring e di recupero crediti.

Un supporto, quello di SACE SIMEST, che si rivela spesso decisivo quando le aziende decidono di valicare i confini nazionali e superare i mercati di destinazione tradizionali dell'export italiano come l'Unione Europea e i Paesi avanzati, spingendosi verso geografie emergenti e di frontiera, dove i prodotti italiani hanno ampi margini di crescita e dove si celano le opportunità più interessanti.

Ed è proprio per sostenere le imprese nelle loro strategie di internazionalizzazione e per aumentare la loro "cultura dell'export", che il Polo ha completato la sua offerta con un set di strumenti informativi e di analisi, sviluppati da un team di economisti dedicati allo studio dei trend dell'industria italiana e delle dinamiche in ben 198 Paesi. Nell'insieme,

una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per le imprese che si affacciano sui mercati esteri e che vogliono spingere il loro business anche in geografie inesplorate. La Mappa dei Rischi, l'Export Opportunity Index, l'Investment Opportunity Index, Il Rapporto Export sono i principali tool prodotti da SACE SIMEST con l'obiettivo di fornire una bussola per orientare le imprese oltre confine.

Un'informazione aggiornata e puntuale è infatti la premessa irrinunciabile per chi vuole cogliere la sfida dei mercati internazionali. Con questo obiettivo il Polo ha lanciato quest'anno "Education to Export": un nuovo programma per avvicinare le Pmi ai mercati esteri e rafforzare la preparazione di quante già vi operano attraverso percorsi formativi digitali e in aula. Cuore del programma è la piattaforma e2e.sacesimest.it, portale in cui le aziende possono accedere gratuitamente ad articoli, tutorial, testimonianze di imprese e analisi settoriali. Gli esportatori possono contare su quattro percorsi online, pensati in funzione delle diverse esigenze e dei diversi gradi di proiezione internazionale: da chi deve muovere i primi passi a chi, già internazionalizzato, è pronto a espandersi. *Education to Export* non è solo digitale ma consta anche di iniziative di formazione in aula, organizzate in partnership con altre importanti e autorevoli realtà del Sistema Paese, che permettono alle imprese di incontrare i nostri esperti di internazionalizzazione per rafforzare le proprie competenze.

I nostri Export Kit

The image shows a tablet with a white border and a home button at the bottom. The screen displays a 2x2 grid of information about the Export Kit levels. Each level is represented by a star icon, a title, a subtitle, and a brief description.

Level	Icon	Title	Description
BASE	1 star	Come iniziare	Export e internazionalizzazione sono fattori decisivi per espandersi. Inizia subito a pianificare la tua strategia.
INTERMEDIO	2 stars	Come strutturarsi	Le sfide dei mercati globali si affrontano con gli strumenti giusti. Scopri quelli più adatti alla tua impresa.
AVANZATO	3 stars	Come essere competitivi	Ogni mercato richiede una strategia di ingresso e di consolidamento differente. Aumenta il tuo potenziale nei Paesi più promettenti.
PRO	4 stars	Come espandersi	Con l'esperienza che hai maturato nessun mercato è fuori dalla tua portata. Aggiudicati le migliori opportunità.

Innovare: per esportare in tutto il mondo

La digitalizzazione ha contribuito a scardinare e rimodulare i paradigmi del commercio, anche quello internazionale. Per l'Italia, il potenziale è enorme: lo è sia in termini di volumi, considerato che oggi transitano su canale online solo il 2% delle esportazioni, sia in termini di diversificazione dei settori. Oggi l'export digitale riguarda prevalentemente i beni di consumo tradizionali del Made in Italy, ma sono ampie le opportunità che il Web può offrire anche al *procurement* dei beni intermedi e durevoli. È indubbio che nei prossimi anni si giocherà sulla Rete una delle partite più importanti per gli equilibri del commercio mondiale, e le imprese italiane devono iniziare sin da ora a costruire una propria strategia.

Partendo da questo presupposto, SACE SIMEST ha ripensato i suoi processi aziendali e la sua offerta assicurativo-finanziaria in chiave digitale rendendola più flessibile e veloce. L'obiettivo è duplice: da un lato facilitare le imprese italiane, soprattutto le Pmi, nell'accesso alle soluzioni del Polo, dall'altro rispondere alle loro esigenze in tempi più rapidi e con prodotti semplificati.

sacesimest.it:
soluzioni digitali
per sostenere
export e internazionalizzazione

Fulcro dell'offerta digitale, il portale **sacesimest.it**. Creato nel 2017 e potenziato nel 2018, presenta un'interfaccia digitale attraverso cui è possibile accedere a cinque linee di prodotti: finanziamenti agevolati, assicurazione del credito, valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani e esteri, factoring e recupero crediti.

Proseguendo il processo di digitalizzazione, SACE SIMEST ha rilasciato nel 2018 "Export UP", il primo prodotto 100% online. Evoluzione digitale della polizza credito fornitore, Export UP permette alle Pmi di esportare di più e in totale sicurezza, assicurando le proprie vendite all'estero. Attraverso un vero e proprio *digital journey*, le imprese vengono accompagnate in ogni fase dell'operazione: dalla valutazione della controparte alla richiesta di preventivo, dall'acquisto della polizza alla sua gestione. Con pochi click e inserendo i principali dati relativi alla transazione, l'impresa è in grado di ottenere informazioni utili per rendere la propria offerta commerciale più competitiva, chiudere il contratto con il committente estero e tutti i dettagli relativi alla polizza. Con un risparmio di tempo notevole rispetto ai canali tradizionali, è quindi possibile conoscere se il credito è assicurabile, a quanto ammonta il premio e bloccare il prezzo per tre mesi, rendendo più agevole la fase di negoziazione con la controparte estera.

Oltre allo sviluppo di un'offerta end-to-end, il Polo ha anche avviato un processo di semplificazione dei prodotti, che si traduce in una riduzione della documentazione contrattuale e nell'abbattimento dei tempi di risposta alle imprese.

Metti il turbo al tuo business con EXPORT UP

Con EXPORT UP puoi:

1

ottenere una **prima stima gratuita**
del prezzo dell'assicurazione del credito

2

bloccare per 3 mesi
il prezzo della polizza

3

acquistare la polizza direttamente
online in pochi step

La tua offerta sarà più competitiva,
il tuo business sarà più sicuro
e potrai chiudere i contratti più velocemente.

Sostenere: il tuo successo internazionale



Da sinistra a destra:
Alessandra Caputo
Daniela Giuseppini
Andrea Di Nicolantonio
Marco Rettaroli
Milos Carloni
Chiara Riccardelli
Oriana Feola
Simona Casaroli
Alessandro Muccio

Per affrontare al meglio le dinamiche, spesso complesse, dei mercati esteri risulta determinante potersi affidare a un partner esperto, in grado di supportare l'azienda con prodotti specializzati e con un servizio *tailor-made*.

Con 14 sedi in Italia e oltre quarant'anni di esperienza, il Polo SACE SIMEST assiste le imprese direttamente sul territorio, lavorando fianco a fianco per costruire strategie internazionali vincenti. Una rete territoriale che oggi rappresenta un punto di riferimento unico per accedere a tutta l'offerta per l'internazionalizzazione del Gruppo CDP, con metodologie che consentono di lavorare sinergicamente per rispondere con efficacia e rapidità alle esigenze delle imprese italiane, in particolar modo delle Pmi. Proprio alle Pmi è stata dedicata una struttura *ad hoc* all'interno del Polo che, con un approccio consulenziale, avrà il compito di sviluppare insieme a loro un percorso sui mercati esteri. La presenza sul territorio è inoltre ampliata e rafforzata anche dalla collaborazione con banche, associazioni di categoria e istituzioni locali per offrire un servizio sempre più sinergico e dedicato alle imprese.

A livello internazionale, il network SACE SIMEST conta 10 sedi collocate in aree strategiche per l'export italiano. Gli uffici esteri svolgono un ruolo di sentinella del potenziale del Paese, coltivando rapporti con banche e istituzioni, ma anche con primarie controparti locali. Il presidio delle economie emergenti e di frontiera è particolarmente importante per l'export Made in Italy, al fine di facilitare la diversificazione dei mercati di sbocco delle imprese italiane, spesso orientate su geografie vicine e tradizionali. Va in questa direzione l'inaugurazione dell'ufficio di Shanghai, con il quale SACE è diventata, nel 2018, la prima agenzia di export credit europea con una sede nella Cina continentale.

Tasca d'Almerita

Dall'Italia agli Stati Uniti passando per la Germania

Il vino italiano alla conquista di nuovi mercati

*SACE SIMEST ha garantito due finanziamenti,
per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro,
a favore di Tasca d'Almerita, azienda agricola fondata
nel 1830, oggi simbolo del vino siciliano di qualità.
I finanziamenti sono destinati a supportare
l'espansione internazionale dell'azienda, rafforzando
la presenza del brand in mercati strategici
come Stati Uniti e Germania.*

€ 1,1 mln



Un mondo per crescere con gli strumenti giusti

Una crescita globale ancora sostenuta, ma non per tutti...

L'economia mondiale ha proseguito il suo percorso sul sentiero di crescita anche nel 2018 (+3,7%), nonostante il ritmo lievemente inferiore rispetto al 2017 (+3,8%), anno in cui il Pil aveva registrato la migliore performance degli ultimi otto anni.

La leggera decelerazione ha riguardato sia le geografie avanzate sia quelle emergenti, ma sono state nuovamente queste ultime a trainare l'attività economica globale in virtù di una crescita media del 4,6%, con performance, tuttavia, piuttosto differenziate tra le varie aree. Se Asia, Cina e India hanno continuato ad avanzare a ritmi oscillanti, intorno al 7%, di tutt'altro aspetto sono state le performance dell'America Latina e dell'area CSI, che hanno viaggiato a tassi ben inferiori (rispettivamente, dell'1,1% e del 2,4%). Per quest'ultimo aggregato di Paesi inoltre, c'è da tenere presente che il risultato ha beneficiato anche di una serie di fattori positivi di natura temporanea, quali, ad esempio, la ripresa dei corsi petroliferi e lo svolgimento del campionato del mondo di calcio in Russia. Ciononostante, l'aumento del Pil dell'economia



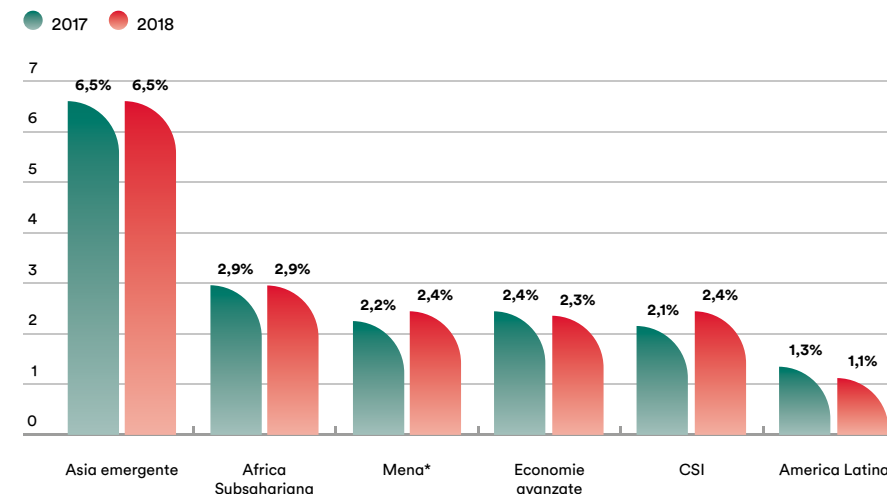
Stefano
Gorissen

di Mosca è stato inferiore a quello medio dell'area e pari all'1,7%. La dinamica del prezzo del greggio ha sostenuto anche diverse economie del Medio Oriente e del Nord Africa, ma l'aggregato non ha superato il 2,4% e la crescita dell'Arabia Saudita, tra le principali economie della regione, si è attestata al 2,3%. Lievemente superiore, invece, è stato il passo tenuto dai Paesi dell'Africa Subsahariana (+2,5%), condizionato dalle performance sottotono di Nigeria e Sudafrica, tra le economie di maggiori dimensioni dell'Area, che hanno mostrato un andamento al di sotto della media.

Questa eterogeneità delle performance è visibile anche nelle economie avanzate, seppur in misura inferiore. Se da un lato gli Stati Uniti hanno trainato la crescita di questo aggregato di mercati, grazie anche ai benefici dello stimolo fiscale promosso dall'amministrazione Trump, dall'altro lato, l'area Euro è avanzata a ritmi più lenti, condizionata anche dall'incertezza generata dalla Brexit. Ancora più modesto è stato l'andamento dell'economia giapponese: il Paese del Sol Levante ha infatti chiuso l'anno con una crescita di poco inferiore all'1%.

La crescita dell'economia mondiale continua, anche se in decelerazione

Variazione del Pil per aree geografiche (Var. %)



Fonte: FMI (gennaio 2019)

* Il dato relativo all'area Mena comprende anche Pakistan e Afghanistan.

In Etiopia con Tuxor

SACE SIMEST ha sostenuto i contratti di fornitura assegnati alla torinese Tuxor per la costruzione della linea ferroviaria Awash – Kombolcha – Hara Gebaya in Etiopia. Nell'ambito del progetto, Tuxor, leader in Italia nello sviluppo e commercializzazione di materiali per l'ingegneria civile e petrolchimica, ha fornito un'ampia gamma di materiali per la costruzione dei binari e delle relative strutture portanti per un importo totale di 120 milioni di dollari.

\$ 120 mln

...in un mondo sempre più complesso

Il 2018 è stato caratterizzato da turbolenze finanziarie, valutarie e geopolitiche che hanno coinvolto importanti player emergenti. La politica di normalizzazione monetaria della Federal Reserve ha infatti messo a nudo le fragilità di diverse economie, in particolare quelle di Argentina e Turchia, innescando deflussi di capitali e deprezzamenti valutari. Altri Paesi emergenti, quali Brasile, India, Indonesia e Sudafrica, pur presentando alcune criticità, hanno dato prova di maggiore resistenza. Le tensioni commerciali tra Washington e Pechi-

no, culminate nell'introduzione di dazi incrociati, si sono ulteriormente inasprite. Nel mese di dicembre è stata tuttavia definita una tregua tra le parti, difficile prevedere se questa sfocerà in un'intesa che non è stato possibile raggiungere nel corso di due anni.

In Europa, non si è risolto il nodo Brexit, un processo che è gradualmente divenuto più incerto e tortuoso e che è sfociato nell'accordo tra le parti per un rinvio della data di uscita del Regno Unito dall'Unione europea al 31 ottobre.

Turbolenze finanziarie e tensioni commerciali influenzano i trend

L'Italia più lenta dell'Eurozona, ma l'export resiste

Come si colloca l'Italia all'interno di un quadro così complesso? Complice il graduale rallentamento della crescita e dell'interscambio globale, l'Italia ha messo a segno una crescita modesta (+0,8%), al di sotto della performance europea (+1,8%). Sul risultato hanno inciso anche le difficoltà di alcuni Paesi europei, in primis la Germania, la cui economia è strettamente interconnessa a quella italiana.

In questo contesto, ancora una volta, le esportazioni dei beni Made in Italy hanno apportato un contributo positivo alla nostra economia. Nella consapevolezza che la crescita straordinaria del 2017, quando l'export aveva segnato un + 7,6%, difficilmente si sarebbe ripetuta, le vendite dei nostri prodotti all'estero nel 2018 sono aumentate del 3% in valore, raggiungendo quota 463 miliardi di euro e confermando sostanzialmente i volumi. Dato ancora più rilevante, se si considera che per il nono anno consecutivo il nostro export risulta in crescita.

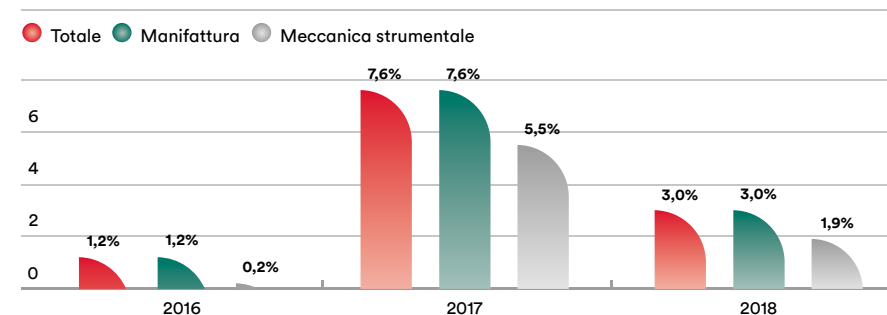
A differenza del 2017, sono stati i Paesi dell'Unione Europea a sostenere le vendite, mentre la crescita nei mercati extra-Ue è stata contenuta. Tuttavia, al di là dei confini dei 28 Paesi membri, spiccano significative eccezioni, quali India e Stati Uniti. A livello settoriale il traino è arrivato da farmaceutica, apparecchi elettronici, metalli, mezzi di tra-

sporto (autoveicoli esclusi) e raffinati (questi ultimi sostenuti dalla dinamica dei prezzi del petrolio). L'export di beni della meccanica strumentale, principale settore dell'export italiano e per la domanda di coperture assicurative contro i rischi di mancato pagamento a medio-lungo termine, ha invece registrato un incremento di circa il 2%.

Vincenzo De Gioia



Export italiano totale, di beni manifatturieri e di macchinari (Var%)



Fonte: Istat

¹ Il dato tiene conto degli effetti di calendario. Nel 2018 sono stati tre i giorni lavorativi in più rispetto al 2017. La variazione annua del Pil stimata sui dati trimestrali grezzi è invece pari all'1%.

Il 2019 tra rischi e opportunità

Il rischio di ulteriori turbolenze nelle geografie emergenti rimane tra le principali fonti di incertezza per le imprese italiane esportatrici, ma non è l'unico a cui dovranno prestare attenzione. Altri rischi al ribasso vedono infatti aumentare la loro probabilità di manifestarsi anche nelle geografie avanzate. Negli Stati Uniti, un rallentamento del ritmo di crescita appare inevitabile, mentre sembra eccessivamente pessimistica l'ipotesi formulata da alcuni osservatori di una recessione già nel 2019.

Un rallentamento della crescita è inevitabile, ma non è ancora recessione

Ulteriori timori sul versante statunitense riguardano l'andamento dei listini di Wall Street. Il 2018 è stato infatti un anno negativo per il mercato azionario americano, il peggiore dal 2008, con l'indice S&P 500 che ha perso circa il 7%. Ad ogni modo, più che un crollo su vasta scala, è verosimile che in corso d'anno si verifichino nuovi "aggiustamenti", più o meno intensi e con potenziali ripercussioni sulle borse di altre geografie. Tra i principali fattori di rischio che pesano sugli scenari futuri, oltre alla possibile *escalation* protezionistica e a una "disorderly Brexit", ci sono l'aumento dell'indebitamento globale e il rallentamento di Cina ed Eurozona. Il debito globale ha raggiunto i 244mila miliardi di dollari nel terzo trimestre del 2018, pari al 318,2% del Pil mondiale, e vede nell'incremento osservato nei mercati emergenti le principali criticità. Sul fronte della crescita, mentre per Pechino è previsto un aumento del Pil superiore al 6% (dopo il 6,6% del 2018), per i Paesi dell'area Euro il trend atteso è dell'1,6% (dopo l'1,8 del 2018).

La Mappa dei Rischi del 2019 – lo studio annuale condotto dagli economisti di SACE SIMEST su circa 200 Paesi – riflette questo quadro ed evidenzia l'eterogeneità delle performance tra economie emergenti e avanzate. Queste ultime, pur registrando l'aumento di alcuni rischi al ribasso, non mostrano un quadro in deterioramento. Dall'analisi SACE SIMEST emerge infatti che il numero di miglioramenti degli *score* (0=rischio minimo; 100=rischio massimo) supera di gran lunga quello dei peggioramenti in questo aggregato (26 contro 4); caso opposto per le geografie emergenti, dove a fronte di 42 miglioramenti si sono osservati ben 52 peggioramenti. La divergenza nelle performance dei due aggregati è evidente anche dall'analisi dell'"intensità" media delle variazioni, maggiore negli emergenti rispetto ai Paesi avanzati.



Francesca Mattarollo

Miglioramenti e peggioramenti della media del rischio credito*: alcuni esempi

Paesi in miglioramento			Paesi in peggioramento		
Paese	Media del rischio credito 2018	2018 vs 2017	Paese	Media del rischio credito 2018	2018 vs 2017
Croazia	60	-1	Argentina	78	+4
Grecia	73	-5	Indonesia	58	+4
Polonia	39	-1	Pakistan	76	+4
Russia	62	-4	Turchia	72	+14
Uzbekistan	73	-6	Ucraina	92	+2

* L'indice di rischio di credito SACE varia da 0 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo). L'indice è definito come media semplice dei rischi mancato pagamento verso controparti sovrane, bancarie e corporate.

Fonte: SACE SIMEST

In Italia e nel mondo con Byblos

SACE, attraverso la sua società prodotta SACE BT, ha assicurato i crediti in Italia e nel mondo di Byblos per un totale di 6,8 milioni di euro. L'azienda milanese, marchio storico del Made in Italy e oggi oggetto di grande rilancio, è attiva nel settore fashion attraverso la realizzazione e vendita di abbigliamento, accessori e calzature.

€ 6,8 mln

Non sono tuttavia mancate eccezioni nell'aggregato degli emergenti, specie in quei Paesi a noi più "vicini", quali Russia (dove il miglioramento sembra però di natura più temporanea che permanente), Polonia e Croazia. Peggiorano invece, come prevedibile, Turchia e Argentina, ma anche alcune geografie del Golfo, quali ad esempio Oman e Bahrain. Tra le economie avanzate, i principali progressi si sono rilevati in Slovenia, Islanda, Grecia e Austria, grazie, principalmente, a un miglioramento del profilo di rischio bancario.

Non si osservano variazioni rilevanti dal lato dei rischi politici, salvo gli scontati peggioramenti in Argentina e Turchia, e i *downgrade* di Nicaragua, Kosovo e Ucraina, imputabili all'instabilità politica interna e ad atti di violenza politica. Si registrano invece miglioramenti in mercati strategici per l'export italiano, quali la Russia (13° mercato di sbocco) e gli Emirati Arabi Uniti (18°), ma anche in geografie più remote come ad esempio la Mongolia.

Miglioramenti e peggioramenti della media del rischio politico*: alcuni esempi

Paesi in miglioramento			Paesi in peggioramento		
Paese	Media del rischio politico 2018	2018 vs 2017	Paese	Media del rischio politico 2018	2018 vs 2017
Dubai	22	-4	Albania	51	+4
Egitto	67	-3	Tanzania	64	+3
Ghana	49	-3	Tunisia	57	+3
Pakistan	82	-3	Turchia	72	+9
Russia	52	-3	Ucraina	75	+8

*L'indice di rischio politico varia da 0 (rischio minimo) a 100 (rischio massimo).

L'indice è definito come media semplice dei rischi violenza politica, esproprio e trasferimento per ogni singolo Paese.

Fonte: SACE SIMEST

Va infine evidenziato l'aumento generalizzato del rischio di trasferimento, legato alla possibilità che i governi impongano restrizioni alla convertibilità della valuta nazionale in valuta forte e al trasferimento all'estero di profitti e dividendi.

Ma quali sono i Paesi emergenti da tenere sotto osservazione nel 2019? Al di là della fotografia offerta dagli indici di rischio, esistono "emergenti ed emergenti": se per caratteristiche strutturali alcuni risultano più "fragili", altri mostrano fondamentali solidi che allontanano la possibilità di crisi causate da shock esogeni e permettono loro di figurare fra le geografie più strategiche per l'Italia.

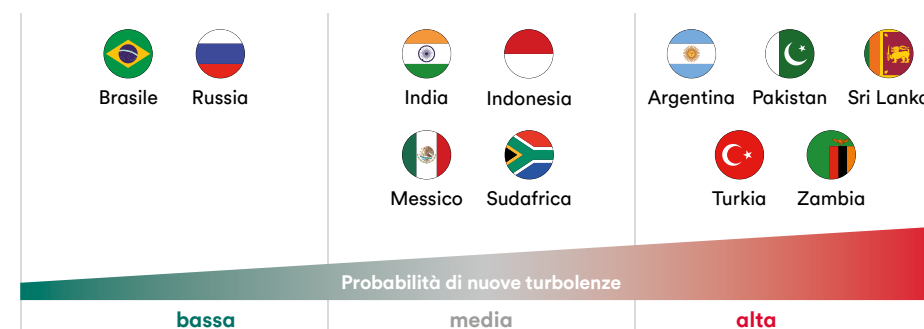


In Nigeria con Chimec

SACE, attraverso la sua società prodotta SACE SRV, ha recuperato crediti per oltre 180mila dollari vantati dalla romana Chimec nei confronti di una controparte nigeriana. Chimec è una società specializzata nello sviluppo e applicazione di additivi e tecnologie innovative per il settore oil & gas upstream e downstream e per altri comparti industriali come il metal working e il farmaceutico.

\$180 mila

Rischio di nuove turbolenze: Paesi da tenere d'occhio



*Analisi effettuata sulla base delle seguenti variabili: debito estero su Pil; import cover; deficit partite correnti su Pil; fluttuazioni tasso di cambio nel 2018. Fonte: SACE, Eiu

Fra queste, nonostante le incertezze relative alla politica economica che il neo eletto presidente Bolsonaro vorrà perseguire e le criticità legate alla dinamica del deficit fiscale e del debito pubblico, il Brasile presenta diversi elementi di forza, dall'adeguato livello delle riserve valutarie a un debito estero contenuto in rapporto al Pil, oltre a un solido sistema finanziario. La Russia si riconferma un mercato

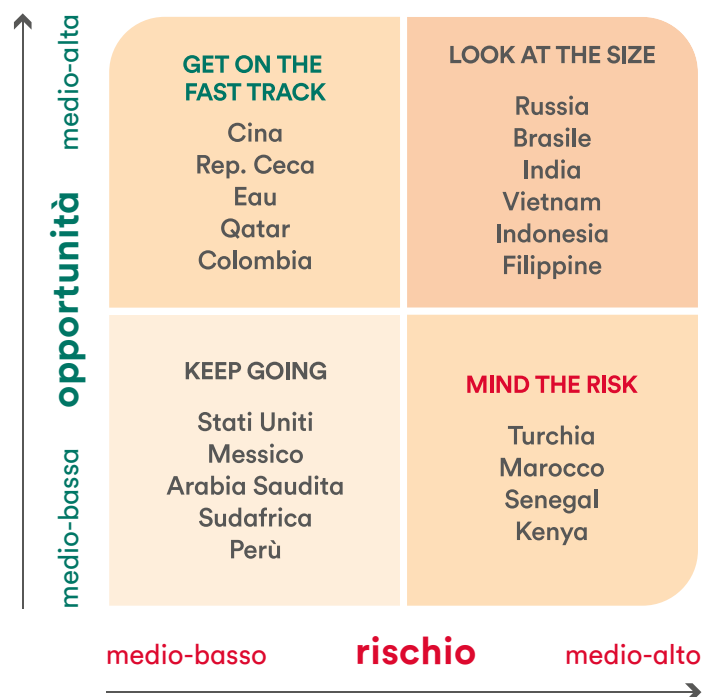
di sbocco prioritario per l'export italiano, anche se il Paese deve compiere dei passi avanti dal lato dell'implementazione delle riforme strutturali e degli investimenti affinché i progressi mostrati nell'anno precedente possano rivelarsi di lungo periodo. Migliora il *business environment* in India e Indonesia: pur non esenti dalle turbolenze del 2018, sebbene di entità ridotta rispetto a Turchia e Argen-

tina, i due Paesi presentano dinamiche di crescita positive, con un Pil che viaggia a tassi del 5-7% e prevedono l'implementazione di importanti piani di sviluppo infrastrutturale. Il Messico, primo mercato per le esportazioni Made in Italy in America Latina, ha visto migliorare il proprio profilo di rischio nel 2018, anche grazie alla firma dell'accordo commerciale con Stati Uniti e Canada, l'Usmca. Anche il Sudafrica, primo mercato per l'export italiano in Africa Subsahariana, al di là di alcune incertezze legate particolarmente alle elezioni interne (previste a maggio 2019) sembra possedere una struttura adeguata a fronteggiare i rischi esterni. La ripresa della Turchia, che a partire dalla seconda metà del 2018 ha adottato una serie di provvedimenti che hanno favorito una relativa stabilizzazione, sarà vincolata al mantenimento di una politica monetaria conservativa e a un'adeguata politica fiscale. Alcuni progressi si registrano anche a Buenos Aires, dove il governo sta pienamente rispettando il Piano predisposto dal FMI a fronte dei prestiti erogati per un totale di 56,3 miliardi di dollari. Resta tuttavia l'incognita elezioni previste a fine ottobre: qualora non dovessero manifestarsi segnali di ripresa economica, la conferma del Presidente Macri sarebbe a rischio, con potenziali incertezze circa il destino dell'accordo con il Fondo.

Alcune indicazioni per le imprese

Lo scenario globale si mostra quindi sempre più complesso, ma nel 2019 le dinamiche dell'economia globale e del commercio internazionale saranno ancora positive, seppur in decelerazione, rispettivamente, +3,5% e +4%. Per un Paese a elevata vocazione esportativa come l'Italia, diventa determinante intercettare la crescita puntando su un mix diversificato di geografie promettenti. In questa direzione, il Polo SACE SIMEST ha condotto un'analisi per individuare i Paesi a più alto potenziale per le esportazioni italiane. Dallo studio risultano 20 mercati eterogenei in termini di livelli di sviluppo e dimensioni e ben distribuiti in termini di rischio-opportunità, a testimonianza della flessibilità dimostrata dalle imprese italiane sui mercati esteri.

Rischi e opportunità delle 20 geografie prioritarie individuate da SACE SIMEST



Fonte: SACE SIMEST

Tra questi, si conferma la Russia e figurano Brasile, India, Indonesia e Vietnam come mercati emergenti destinati a ricoprire crescente importanza nel prossimo futuro. Fra le migliori destinazioni in termini di rischi-opportunità spiccano Emirati Arabi Uniti, Qatar, Colombia, Repubblica Ceca e Cina. Anche gli Stati Uniti, destinazione tradizionale del nostro export, rimangono una meta a elevato potenziale nonostante la previsione di un rallentamento economico. Fra i Paesi a rischiosità medio-elevata, andranno presidiati anche quei mercati in cui non sono scontati elevati rendimenti ma che possono comunque regalare ottime soddisfazioni ai nostri esportatori, quali Marocco, Senegal e Kenya. La Turchia, nonostante la battuta d'arresto e le innegabili difficoltà, sembra ancora un mercato su cui si possa puntare in un'ottica di lungo periodo e con le necessarie cautele.

Una strategia di diversificazione potrà rappresentare una chiave vincente per il Made in Italy nel 2019, bilanciando rischi e opportunità e affidandosi al giusto set di strumenti.

Mauro Fofi



In Messico con Magaldi Power

SACE SIMEST ha garantito due *bond* nell'interesse di Magaldi Power, impresa specializzata nella produzione di macchine e impianti industriali per il trasporto di materiali ad alta temperatura. Il sostegno del Polo ha permesso all'azienda salernitana di aggiudicarsi una commessa da 19 milioni di euro in Messico per la fornitura di due impianti di estrazione e trasporto di cenere per una centrale termoelettrica.

€19 mln

Un anno all'insegna del supporto alle imprese

Soluzioni assicurativo-finanziarie per ogni tipo di esigenza

In un quadro globale caratterizzato dal rallentamento della crescita e dall'aumento dei rischi, le imprese necessitano di strumenti adeguati per poter gestire al meglio le criticità, rafforzare la propria competitività e cogliere in sicurezza le opportunità connesse all'export e all'internazionalizzazione.

SACE SIMEST da oltre quarant'anni accompagna le imprese italiane nel mondo, sostenendo e valorizzando il Made in Italy anche in geografie lontane e poco conosciute, con un'offerta tra le più ampie nel panorama delle Export Credit Agencies: una gamma di prodotti e servizi – molti dei quali disponibili anche online – capace di rispondere ai bisogni delle aziende lungo tutto il ciclo delle attività di export e internazionalizzazione. L'offerta non si limita a soluzioni assicurativo-finanziarie, ma comprende anche strumenti informativi e formativi per aiutare le aziende ad affrontare consapevolmente le sfide sui mercati esteri.

Lucia Labriola



Verso un export più strutturato e consapevole

Sono tante le iniziative del Polo che vanno proprio in questa direzione, come, ad esempio, l'ampia rete di collaborazioni intrecciata da SACE SIMEST negli anni con i sistemi confindustriali locali, gli enti di formazione le università, con cui vengono organizzate attività di formazione, dedicate soprattutto alle Pmi, che permettono ai partecipanti di acquisire un insieme di competenze strategiche e operative per intraprendere con successo un percorso internazionale o rafforzare la loro presenza sui mercati esteri. Fiore all'occhiello di queste iniziative, il programma

Education to Export, un progetto, avviato nel 2018, che si pone come obiettivo di aumentare la cultura dell'export degli imprenditori, migliorare la conoscenza dei prodotti SACE SIMEST a loro disposizione ed evidenziare come il loro utilizzo possa essere

Il nostro obiettivo è far crescere la cultura dell'export per portare sempre più imprese nel mondo

determinante per il successo delle strategie di internazionalizzazione. A tutto questo si aggiungono le analisi e le elaborazioni del nostro Ufficio Studi, che, attraverso prodotti come la Mappa dei Rischi e delle Opportunità e il Rapporto Export, sono diventati ormai un punto di riferimento per orientarsi nel mercato globale.

Nelle Americhe, Europa ed Estremo Oriente con ISA

SACE SIMEST ha garantito un finanziamento da 1,5 milioni di euro a favore della crescita sui mercati esteri di ISA, azienda umbra attiva nella produzione di attrezzature per il freddo commerciale. Il finanziamento sarà destinato allo sviluppo di nuove linee di prodotto destinate al mercato americano, asiatico e ai mercati emergenti europei.

€1,5 mln

Un approccio più proattivo e al servizio del Made in Italy

Il successo dell'export italiano passa anche dalla creazione di opportunità e di legami commerciali forti. Sono ormai due anni che, attraverso la *Push Strategy*, SACE adotta un approccio proattivo per favorire la competitività delle imprese italiane nel mondo. Questo programma, che fa da apripista per l'export italiano in mercati emergenti ad alto potenziale, mette a disposizione di importanti controparti estere linee di credito a medio-lungo termine a un tasso competitivo, con l'obiettivo di favorire l'acquisto di beni e servizi italiani o rafforzare rapporti commerciali esistenti. Nel 2018, le risorse mobilitate attraverso la *Push Strategy*, destinate a controparti indiane, brasiliane ed emiratine, ammontano

a oltre 1,1 miliardi di euro. A queste si aggiungono i 570 milioni perfezionati lo scorso anno, che hanno consentito ad aziende italiane di chiudere contratti con importanti buyer turchi e kuwaitiani. L'approccio della *Push Strategy* non si limita solo alla fase finanziaria dell'operazione. Parte integrante del programma è l'organizzazione di incontri di *business matching* tra le imprese italiane interessate, il top management e il *procurement team* dei buyer esteri beneficiari dei finanziamenti garantiti da SACE. Nell'ultimo anno oltre 300 aziende italiane hanno partecipato agli incontri, entrando in contatto con i grandi player beneficiari delle linee di credito.

In India con Reliance

SACE SIMEST ha garantito un finanziamento da 500 milioni di dollari in favore di Reliance Industries, primo gruppo privato indiano, che opera in settori diversificati, tra cui l'oil & gas, il retail e le telecomunicazioni. L'operazione rientra nell'ambito del programma *Push Strategy* per facilitare l'ingresso nella catena di fornitura del colosso indiano ad aziende italiane, in particolare Pmi.

€ 500 mln

Rafforzare la competitività dell'export

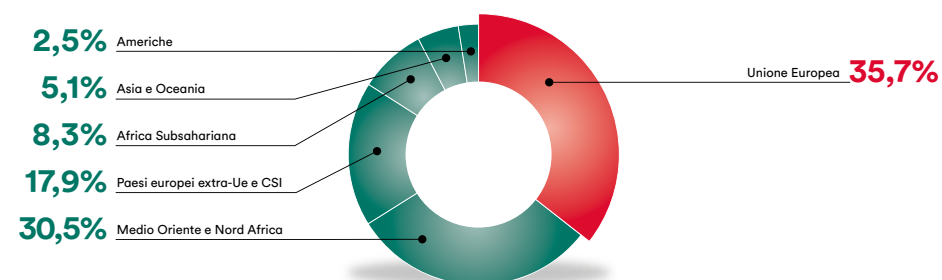
Offrire ai propri clienti esteri dilazioni di pagamento o finanziamenti a condizioni vantaggiose è un fattore chiave per il buon esito di una contrattazione, soprattutto quando si opera sui mercati internazionali.

Al fianco delle imprese italiane e a supporto delle loro operazioni di export, SACE SIMEST offre soluzioni assicurativo-finanziarie che consentono agli esportatori di **vendere i loro prodotti e servizi in tutta sicurezza a condizioni concorrenziali**. Oltre a ricevere assistenza in tutte le fasi dell'operazione (dalla valutazione del cliente estero al successivo ed eventuale recupero dei crediti), l'azienda che si affida a SACE è messa nelle condizioni di proporre ai propri clienti esteri pacchetti finanziari con dilazioni di pagamento più estese, a tutto vantaggio della loro competitività.

L'ampia gamma di prodotti consente di rispondere alle esigenze delle imprese di ogni dimensione, sia per importi piccoli – attraverso prodotti standardizzati e accessibili online –, sia per operazioni più complesse che prevedono la strutturazione di linee di credito a medio-lungo termine con il coinvolgimento delle banche. In quest'ultima tipologia di operazioni, SIMEST può intervenire a ulteriore supporto offrendo un contributo in conto interessi e rendendo il pacchetto finanziario finale ancora più competitivo.

Nel corso del 2018 SACE ha mobilitato complessivamente 14 miliardi di euro (in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, -7%) a sostegno dell'export italiano, di cui 9 miliardi in sinergia con SIMEST, che è intervenuta attraverso l'erogazione di un contributo in conto interessi. Inoltre, SIMEST ha accolto contributi su credito fornitore a valere sul Fondo 295/73 pari a 265 milioni di euro (in lieve incremento rispetto al 2017, +2%).

Risorse mobilitate da SACE a sostegno dell'export per area geografica (2018)



L'area dell'Unione Europea rappresenta il 35,6% delle nuove operazioni di credito all'esportazione sostenute nel 2018. Si tratta di un mercato tradizionale per l'export italiano che, complici le operazioni nel settore crocieristico, ha fatto registrare una forte crescita rispetto allo scorso anno. In aumento

anche le operazioni in Medio Oriente e Nord Africa (che rappresentano il 30,5% delle risorse mobilitate) con Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi a trainare l'intera area, nell'Europa emergente e nei Paesi CSI (17,9%) in particolare Serbia e Azerbaijan, e nell'Africa Subsahariana (8,3%) in cui spicca-

no geografie di "frontiera" e poco esplorate come Kenya, Zambia e Ghana.

I settori che maggiormente hanno beneficiato delle garanzie SACE sono il crocieristico (39,2%), comparto in cui SACE interviene anche a sostegno dell'intera filiera di Pmi subfornitrici dei grandi cantieri navali, l'elettrico (le risorse mobilitate a sostegno dell'export di questo settore sono aumentate del 61% e rappresentano l'8,1% del totale) e le infrastrutture e costruzioni (8%). Se si guarda invece alla numerosità di esportazioni, il settore che ha maggiormente beneficiato di questa operatività è l'industria meccanica (34%), comparto d'eccellenza dell'export Made in Italy che coinvolge soprattutto le Pmi.



Filippo Coderoni

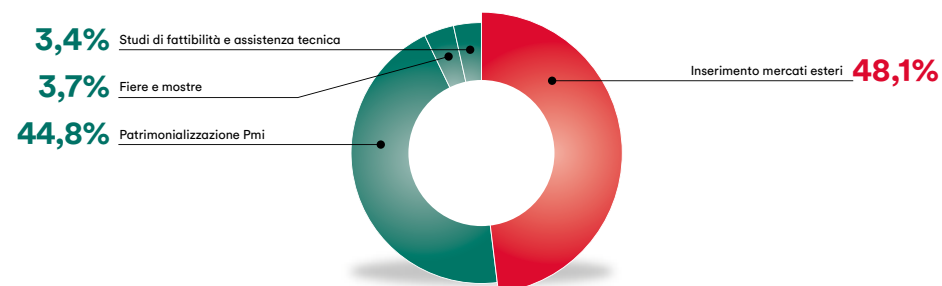
Finanziare la crescita internazionale

Lo sviluppo internazionale di un'azienda non può prescindere dalla capacità di ottenere finanziamenti e credito per sostenere le sue strategie di crescita: una capacità che passa attraverso la conoscenza degli strumenti offerti dai principali programmi a supporto della competitività dell'impresa e che trova nel Polo un alleato fondamentale. A partire da SIMEST che, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, gestisce il **Fondo 394/81**, erogando alle imprese finanziamenti agevolati destinati a sostenere diverse tipologie di attività: dalla realizzazione di studi di fattibilità all'avvio di

strutture commerciali in Paesi terzi, dallo sviluppo di programmi di assistenza tecnica per la formazione di personale alla partecipazione a mostre, fiere e missioni di sistema, fino alla patrimonializzazione delle Pmi esportatrici.

Nel corso del 2018 SIMEST ha approvato 248 milioni di euro di **finanziamenti agevolati** per l'internazionalizzazione (+68% rispetto al 2017), principalmente a favore di Pmi. Complessivamente sono stati raggiunti 49 Paesi esteri tra cui spiccano Stati Uniti, Cina e Albania.

Risorse mobilitate da SIMEST attraverso finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione per tipologia di attività (2018)



In Tunisia con Sicep

SACE ha assicurato dai rischi di natura politica gli investimenti e il conferimento di capitale di Sicep, azienda siciliana attiva nel settore della progettazione e produzione di prefabbricati industriali, nella sua partecipata tunisina, per un totale di circa 4 milioni di euro.

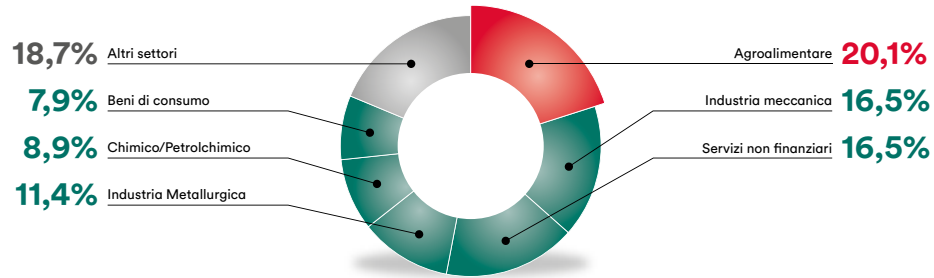
€4 mln

Le **garanzie** di SACE sono un altro strumento a disposizione delle imprese per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Con questo prodotto, le aziende italiane possono finanziare il capitale circolante e gli investimenti connessi all'internazionalizzazione. Nel 2018 SACE ha garantito 2,1 miliardi di euro in questa operatività (+87% rispetto al 2017). Dedicata alle piccole e medie imprese, la **garanzia per l'internazionalizzazione delle Pmi** è lo strumento che, attraverso accordi con banche (soprattutto del territorio), le supporta nell'accesso ai finanziamenti finalizzati a una molteplicità di obiettivi: sostegno del capitale circolante, investimenti diretti all'estero, investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, spe-

se per acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, attività di comunicazione e marketing, partecipazioni a fiere. Nel 2018 SACE ha garantito 147 milioni di euro di finanziamenti per un totale di 262 Pmi sostenute, attive in un ampio spettro di settori.



Risorse mobilitate da SACE a sostegno dell'internazionalizzazione delle Pmi per settore (2018)



In un momento in cui il mercato dei capitali rappresenta sempre più un canale integrativo strategico per l'approvvigionamento di risorse, un altro strumento a disposizione delle imprese è il **Fondo Sviluppo Export**. Nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi Sgr, il Fondo ha una capacità di 350 milioni di euro, di cui 175 milioni messi a disposizione da SACE e altrettanti finanziati dalla BEI, la Banca Europea per gli Investimenti, con la garanzia di SACE. Riservato a investitori professionali, è dedicato all'investimento in titoli obbligazionari *secured* o *unsecured*, con cedola a tasso fisso o variabile e con rimborso rateale o a scadenza, emessi da imprese italiane non quotate con vocazione all'export e all'internazionalizzazione. Attraverso le emissioni sottoscritte dal Fondo, sono finanziabili un'ampia gamma di attività: da investimenti diretti all'estero, come acquisizioni, fusioni o *joint venture*, a investimenti in Italia in ricerca e sviluppo, da spese per acquisto o rinnovo di macchinari e impianti, ad attività di comunicazione e marketing.

Nel 2018 SACE ha sostenuto emissioni obbligazionarie per un importo complessivo di 41 milioni di euro (131 milioni nel 2017).



Fabiana De Romanis

In Russia con Thimeco

SACE SIMEST ha supportato l'internazionalizzazione di Thimeco, azienda toscana attiva nell'industria conciaria. In particolare SIMEST ha erogato due finanziamenti a favore dell'azienda nel 2018 del valore complessivo di 1,4 milioni di euro, destinati a consolidare e ampliare la presenza di Thimeco sul mercato russo.

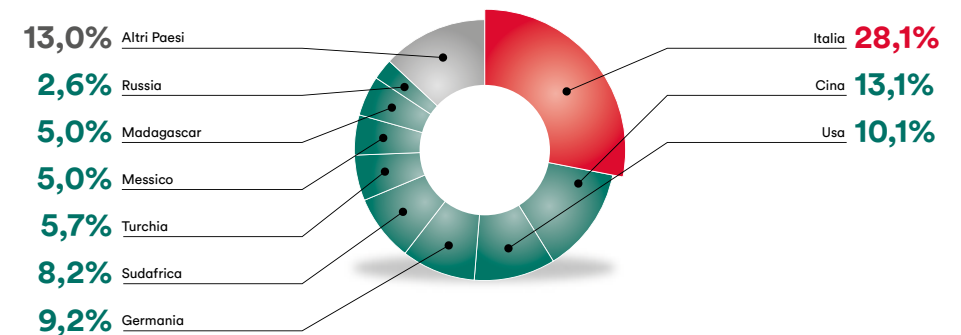
€1,4 mln

Investire all'estero

In un contesto in cui le Catene Globali del Valore incidono profondamente sui flussi d'investimento e interscambio a livello mondiale, per le aziende esportatrici assicurarsi una presenza in loco può rivelarsi una scelta vincente. Costituire *joint venture* o sviluppare

altre forme di presenza nei propri mercati di riferimento è un forte volano di competitività e un valido strumento a supporto delle strategie commerciali, sia per penetrare nuove destinazioni sia per rafforzare le proprie quote in mercati già acquisiti.

Partecipazioni dirette di SIMEST per Paese (2018)



Nell'ultimo anno SIMEST ha effettuato partecipazioni dirette in imprese per 131 milioni di euro (+23% rispetto al 2017), a cui si aggiungono 21,4 milioni di partecipazioni del Fondo pubblico di *Venture Capital* gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico e contributi su *equity loan* per 81 milioni. Al 31 dicembre 2018 SIMEST ha in portafoglio 245 partecipazioni.

Inoltre, considerata la forte instabilità geopolitica che sta interessando diverse aree del mondo a elevata presenza di aziende italiane, la **Polizza Investimenti** di SACE rappresenta un valido alleato: protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*), sia i prestiti a partecipate estere e permette di limitare o compensare le perdite o il mancato

rimpatrio di somme relative all'investimento (ad esempio dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder loan*) a seguito di guerre e disordini civili, restrizioni valutarie, esproprio diretto o indiretto, revoca di contratti stipulati con controparti pubbliche locali. Da quest'anno, per andare incontro alle esigenze delle imprese, la Polizza Investimenti coprirà anche il rischio di *business interruption*, ovvero dei danni derivanti dall'interruzione temporanea dell'attività produttiva. Nel corso del 2018, molte aziende hanno scelto la Polizza Investimenti per sostenere la propria attività all'estero. Le risorse mobilitate da SACE in quest'ambito hanno raggiunto 1,5 miliardi di euro, relativi soprattutto a operazioni realizzate nel continente africano.

Assicurare e recuperare i crediti

I rischi e la volatilità in aumento su tutti i mercati rendono l'assicurazione dei crediti una scelta obbligata per chi esporta. Un'opzione che consente di migliorare e regolarizzare la gestione dei flussi finanziari, specialmente se abbinata a soluzioni come lo sconto o lo smobilizzo dei crediti, che permettono alle aziende di scontare in anticipo i crediti vantati.

Con SACE l'azienda può **assicurare i propri crediti a breve termine** (tramite la società operativa SACE BT), sia singole transazioni sia l'intero fatturato realizzato sul territorio domestico e all'estero. Attraverso questa operatività, nel 2018 sono state mobilitate risorse per 3,2 miliardi di euro, di cui 300 milioni in sinergia con SACE Fct. Le aziende che hanno usufruito dei prodotti di SACE BT sono prevalentemente Pmi (77%) e provengono dal settore del commercio all'ingrosso (18,8%), dai servizi di comunicazione e informazione (17,1%) e dall'industria estrattiva ed energetica (10,9%).

Un alleato importante e di "ultima istanza" è rappresentato dal recupero crediti: un servizio altamente specializzato in cui SACE (tramite la società operativa SACE SRV) vanta un'*expertise* pressoché unica in Italia, specialmente per quanto riguarda le operazioni nei mercati emergenti. Nel 2018 SACE SRV ha gestito 25.000 mandati, servendo oltre 2.700 imprese e recuperando crediti in Italia e all'estero per 32,5 milioni di euro. I Paesi in cui si sono conseguiti i più importanti recuperi dell'anno sono: Turkmenistan, Italia e Dubai.



In Italia e negli Stati Uniti con La Tecnica del Vetro

SACE, attraverso la sua società prodotta SACE Fct, ha monetizzato crediti per 670mila euro in favore di La Tecnica del Vetro, azienda campana attiva da oltre 20 anni nel settore della lavorazione del vetro. L'intervento consiste nello smobilizzo pro soluto di crediti vantati nei confronti di clienti italiani e statunitensi.

€1,4 mln

Trasformare i crediti in liquidità

Le soluzioni di factoring offerte da SACE (tramite la società operativa SACE Fct) consentono alle imprese di generare liquidità attraverso la cessione pro solvendo o pro soluto dei crediti vantati verso controparti italiane o estere, private o pubbliche. Accanto all'attività di factoring tradizionale, SACE propone alle imprese servizi di Reverse Factoring dedicati alla grande industria italiana e ai suoi fornitori, per sostenere la filiera produttiva, ottimizzando i flussi di pagamento. SACE Fct ha smobilizzato 4,2 miliardi di euro nel 2018 (-9%), di cui circa 561 milioni relativi a operazioni di export credit garantite da SACE.

Ottenere le garanzie per gare e commesse

Presentarsi al committente con le giuste garanzie è importante per poter partecipare a gare di appalto o aggiudicarsi contratti e commesse. SACE insieme alla sua società operativa SACE BT – che offre anche prodotti in grado di proteggere dai rischi connessi alla fabbricazione di impianti e alla realizzazione di opere civili – affianca le aziende attraverso l'emissione, diretta o in collaborazione, con il sistema bancario o assicurativo, di garanzie contrattuali e fidejussioni per obblighi di legge. Nel 2018 hanno mobilitato complessivamente 2,3 miliardi di euro di garanzie in questo ambito. Tra i settori che maggiormente hanno beneficiato del sostegno di SACE l'oil & gas, le infrastrutture e costruzioni e l'industria meccanica.

A large orange industrial robotic arm is positioned in a factory setting, with various mechanical components and tools visible in the foreground and background. The scene is brightly lit, suggesting a modern manufacturing environment.

Bonfiglioli Dall'Italia al Brasile

Meccanica di precisione sempre più forte

Grazie al supporto di SACE SIMEST, Bonfiglioli, azienda bolognese specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti meccanici di precisione, ha consolidato la propria presenza in Brasile. SIMEST è entrata nel 26% della controllata brasiliana per un investimento da 4 milioni di euro, consentendo all'azienda di potenziare il suo stabilimento nei pressi di San Paolo.

€ 4 mln

Un triennio al servizio delle imprese

Strategia

In un quadro di profonda incertezza che interessa le dinamiche delle politiche commerciali internazionali e il rallentamento dell'economia nazionale, l'export italiano si conferma un *driver* di crescita per il Sistema Paese. In questo contesto congiunturale, il Polo SACE SIMEST ha proseguito il percorso tracciato dal Piano Industriale 2016-2020, perseguendo la sua *mission* di sostegno alle attività di export e internazionalizzazione delle imprese italiane, massimizzando le risorse a supporto e, al contempo, garantendo la piena sostenibilità eco-

nomico-finanziaria del proprio modello di business. Nel triennio 2016-2018, il Polo ha complessivamente mobilitato 72 miliardi di euro, superando di 11 punti percentuali gli obiettivi fissati dal Piano. Il forte incremento delle risorse mobilitate è stato reso possibile anche dall'accordo di riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha consentito a SACE SIMEST di ampliare la propria capacità assuntiva in comparti strategici per l'economia italiana, supportando sia le grandi imprese leader di settore che le filiere produttive, principalmente composte da Pmi, ad esse collegate.

Nella convinzione che il coinvolgimento delle filiere possa essere un fattore chiave di successo per l'internazionalizzazione delle imprese, sono state intraprese diverse iniziative in questa direzione, come la finalizzazione di accordi dedicati alle filiere subfornitrici di settori strategici per il Paese (oil & gas, elettronica, *automotive*, aeronautico e cantieristica navale, con più di 5.000 imprese interessate).

**Nel triennio
il Polo ha mobilitato
72 miliardi di euro**

Tra le iniziative volte a migliorare il posizionamento delle aziende nelle Catene Globali del Valore mondiali, l'innovativa *Push Strategy*, nell'ambito della quale il Polo mette a disposizione di importanti controparti estere, linee di credito a medio-lungo termine con l'obiettivo di favorire l'assegnazione di commesse a imprese italiane. Il programma, frutto di un nuovo approccio proattivo a supporto della diplomazia economica, mira ad aumentare le quote di export in mercati emergenti ad alto potenziale in cui il Made in Italy è oggi sottorappresentato. L'attenzione alle Pmi è stata alla base della scelta dell'assetto organizzativo di SACE SIMEST. In continuità con il modello "one-door" – lanciato nel 2016 e che ha portato alla costituzione del Polo –, è stato implementato un nuovo modello di servizio per la clientela, che prevede un maggiore focus commerciale della rete di vendita, la creazione di una struttura interamente dedicata alle Pmi e la costituzione di un *customer care* unico con l'obiettivo di semplificare gli accessi e i punti di contatto.

**Export di filiera,
digitalizzazione,
Push Strategy,
cultura dell'export:
nuovi strumenti per
far crescere le Pmi**

In questo triennio è stata inoltre pianificata una vera e propria agenda digitale SACE SIMEST: un percorso, supportato da forti investimenti, che ha come finalità di rendere fruibili online le soluzioni assicurativo-finanziarie a disposizione delle aziende, in particolare per le Pmi. Nel 2017 è stato lanciato il portale sacesimest.it, ottimizzato quest'anno, in cui è possibile accedere a 5 servizi online: finanziamenti agevolati, valutazione dell'affidabilità dei clienti, assicurazione del credito, factoring, recupero crediti. Nel 2018 sono stati presentati due nuovi prodotti digitali: Export Up e Valutazione azienda. Di pari passo è stato avviato un processo di semplificazione dei prodotti che porterà a una progressiva riduzione della documentazione contrattuale e dei tempi di risposta.

Infine, come previsto dalle linee direttrici del Piano, al fine di promuovere una più diffusa cultura dell'export, incrementare il numero di Pmi esportatrici e portare quelle già attive nei mercati esteri a potenziare la loro operatività, è stato lanciato *Education to Export*. Il programma ha l'obiettivo di veicolare opportunità di sviluppo e di crescita internazionale attraverso un'offerta di contenuti specialistici accessibili online, sul portale e2e.sacesimest.it, e offline, attraverso seminari formativi effettuati in collaborazione con importanti controparti istituzionali.

La significativa crescita dei volumi è avvenuta nel pieno rispetto della sostenibilità economico-finanziaria del Polo, con un indice della solidità patrimoniale rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (SCR pari al 174%, in diminuzione di 3 punti percentuali) e con degli indici di efficienza (cost/income pari al 12%), e di redditività (ROE pari a 3,9%) in linea con gli obiettivi di Piano Industriale.

Le nuove linee guida 2019-2021

Il nuovo Piano Industriale per il prossimo triennio definisce per SACE SIMEST linee guida sostanzialmente in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti. In particolare il Polo dovrà proseguire il suo sentiero di crescita delle risorse mobilitate a supporto delle attività di export e internazionalizzazione delle imprese, in particolare delle Pmi. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso un miglioramento della capacità di intervento di SACE SIMEST sulle operazioni strategiche per il Sistema Paese, una proposta commerciale sempre più digitale, semplificata e innovativa per rispondere maggiormente alle esigenze delle Pmi, un rafforzamento del modello di servizio dedicato alle piccole e medie imprese che consenta una maggiore penetrazione del segmento e iniziative di promozione e diffusione della cultura dell'esportazione.

Aumentare le risorse mobilitate a favore delle imprese per sostenere il Sistema Paese



Andrea Galano

Risorse mobilitate

Nel corso del 2018, il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione ha mobilitato complessivamente 28,6 miliardi di euro di risorse a supporto delle imprese attive sui mercati esteri, il livello più alto nella nostra storia, in aumento del 13% rispetto al 2017. Le risorse da parte di SACE e SIMEST a sostegno delle esportazioni italiane ammontano a 14,3

miliardi di euro, in diminuzione del 7,2% rispetto all'anno precedente, e rappresentano il 70,7% del totale. Per le attività di internazionalizzazione sono stati messi a disposizione delle imprese italiane 5,9 miliardi di euro (+95,3%), mentre gli altri servizi assicurativo-finanziari hanno mobilitato 8,4 miliardi di euro (+22%).

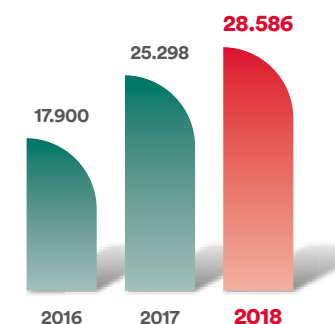
Risorse mobilitate per società (€ mln)*

	2018	2017	Var%
SACE SPA	19.423	17.738	9,5%
SIMEST	746	661	13,0%
SACE BT	4.756	3.192	49,0%
SACE Fct	3.660	3.708	-1,3%
Totale	28.586	25.298	13,0%

*Al netto delle risorse mobilitate dalle società controllate, relative a operazioni di export credit garantite da SACE.

Concludiamo un anno da record: € 28,6 mld per l'export e l'internazionalizzazione delle nostre imprese

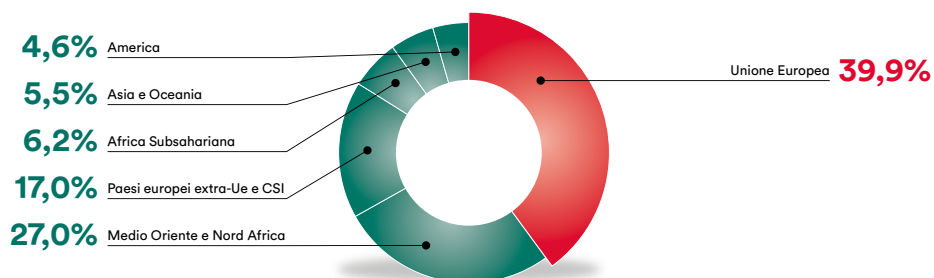
Risorse mobilitate del Polo SACE SIMEST (2016-2018) (€ mln)



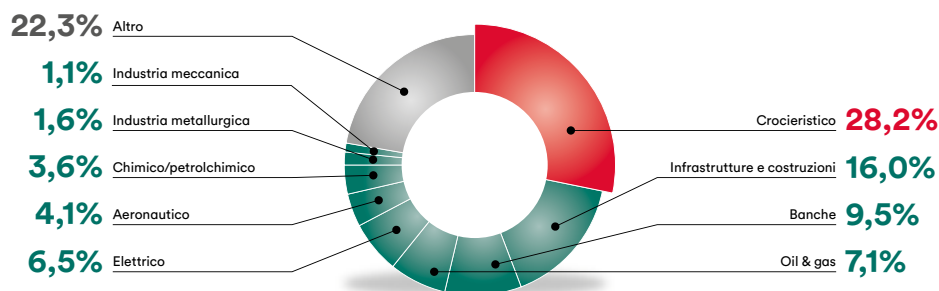
Le nuove garanzie perfezionate da SACE ammontano a 19,4 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 17,7 miliardi del 2017 (+9,5%), di cui il 72% relative a operazioni a sostegno dell'export e il 28% dell'internazionalizzazione. I nuovi impegni si riferiscono principalmente a operazioni in Unione Europea (39,9%), Medio Oriente e Nord Africa (27%) e nell'area dell'Europa emergente e dei Paesi CSI (17%). Tra i settori industriali di maggior rilievo il crocieristico, le infrastrutture e costruzioni, l'oil & gas e l'elettrico. SIMEST ha complessivamente mobilitato 746 milioni di euro (+13% rispetto allo scorso anno), di cui il

64% di finanziamenti agevolati e partecipazioni e il 36% a supporto di esportazioni. A queste si aggiunge il contributo in conto interessi in operazioni di export finance garantite da SACE per 9 miliardi di euro. I finanziamenti agevolati, pari a 248 milioni di euro e in aumento del 68% rispetto al 2017, sono stati concessi per il 93% a Pmi, a sostegno delle loro attività di internazionalizzazione. Le partecipazioni dirette e attraverso il Fondo di *Venture Capital* ammontano a 152 milioni di euro (+30% rispetto all'anno precedente).

Risorse mobilitate da SACE per area geografica (2018)



Risorse mobilitate da SACE per settore d'attività (2018)



SACE BT ha mobilitato, in totale, 4,8 miliardi di euro di risorse, in aumento del 49% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, 2,9 miliardi di euro sono stati generati dalle attività di assicurazione del credito, più che raddoppiate rispetto al 2017 (+106%): il 71% ha riguardato l'Italia, mentre il restante 29% l'estero. I settori di maggiore attività per questo ramo sono risultati il commercio all'ingrosso, che ha generato il 20,3% dei volumi, l'industria estrattiva ed energetica (12,1%) e l'agroalimentare (10,9%). Le transazioni assicurate da SACE BT nel ramo Cauzioni ammontano invece a 1,9 miliardi di euro (+4%).

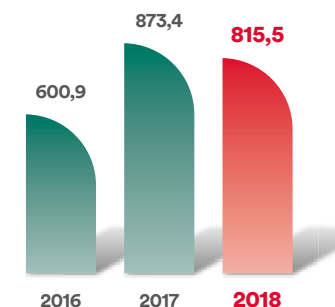
Il 92% dei ricavi sono generati da attività assicurative

Le risorse mobilitate da SACE Fct ammontano a 3,7 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dello scorso anno (-1%), a cui si aggiungono 0,6 miliardi di euro relativi a operazioni di export credit garantite da SACE. Le operazioni di factoring pro soluto rappresentano il 92% del totale. Sono stati maggiormente interessati dalle attività di smobilizzo dei crediti i settori dell'edilizia (21,6%), dei minerali e metalli (20,5%) e dell'energia (20,3%). Considerando invece la distribuzione del turnover dal punto di vista dei debitori, il 51,7% si riferisce a operazioni con imprese italiane, il 34,8% a debitori esteri, mentre i crediti smobilizzati verso la Pubblica Amministrazione rappresentano il 13,2%.

Ricavi

Considerando l'intero perimetro di attività gestite da SACE e società controllate, i ricavi complessivi ammontano a 888,2 milioni di euro e sono generati per il 92% da attività assicurative e per il rimanente 8% da attività finanziarie. I premi lordi consolidati hanno raggiunto 815,5 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-7%). Di questi, 782,2 milioni di euro sono provenuti da lavoro diretto e 33,3 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Le attività a sostegno di export e internazionalizzazione gestite da SACE, relative in prevalenza a operazioni di medio-lungo termine e in geografie dal profilo di rischio medio-alto, hanno generato premi lordi per 727,8 milioni di euro, in diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente, con una maggiore incidenza delle operazioni di assicurazione del credito (84% del totale). SACE BT ha generato 90,9 milioni di euro di premi lordi, in aumento del 19% rispetto ai 76,3 milioni del 2017. In particolare, il ramo Cauzioni ha contribuito maggiormente alla formazione dei premi, con 34,1 milioni di euro raccolti (sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente), a cui si aggiungono i premi del ramo Credito, pari a

Premi lordi consolidati (€ mln)

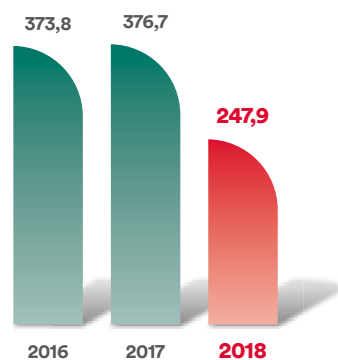


29,7 milioni (+26%) e del ramo Altri Danni ai Beni, pari a 18,7 milioni di euro (+19%). I restanti 8,4 milioni sono relativi ai Rami Elementari, parte marginale del business della Società, ma in crescita. Per SIMEST, i proventi da investimenti in partecipazioni e le commissioni di gestione dei Fondi pubblici hanno determinato un margine d'intermediazione pari a 39,1 milioni di euro (+11% rispetto all'esercizio precedente). Le attività di factoring gestite da SACE Fct hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 33,6 milioni di euro, in aumento del 10%. Tale importo è costituito per il 76,8% dal margine di interesse e per il restante 23,2% da commissioni nette.

Sinistri e recuperi

Gli indennizzi liquidati nel 2018, al netto della riassicurazione, ammontano a livello consolidato a 247,9 milioni di euro, in diminuzione del 34,2% rispetto al 2017. SACE ha liquidato sinistri per 238,5 milioni di euro (-35%), riferiti per il 57% a operazioni con controparti italiane (prevalentemente del settore costruzioni) e per il restante 43% a operazioni con controparti estere senza specifiche concentrazioni a livello di paesi. I sinistri liquidati da SACE BT sono pari a 37,7 milioni di euro, in diminuzione del 14,5%.

Indennizzi liquidati consolidati (€ mln)



Gli incassi registrati da SACE per crediti recuperati da controparti sovrane ammontano a 143,3 milioni di euro (-6,5%) e si riferiscono principalmente a Iraq, Argentina, Ecuador, Cuba e Aruba.

I recuperi commerciali nel 2018 sono pari a 64,5 milioni di euro, in significativa diminuzione (-71%) rispetto all'esercizio precedente, in cui erano stati conclusi accordi di ristrutturazione relativi a sinistri di dimensioni rilevanti che avevano contribuito ad aumentare il dato.

I recuperi di SACE BT ammontano a 3,6 milioni di euro (+20%) principalmente riferibili a incassi nel ramo credito.

Risultati di esercizio

L'utile netto consolidato, calcolato secondo i principi IAS-IFRS, si attesta a 128,8 milioni di euro, in diminuzione del 72% rispetto all'esercizio precedente (pari a 456 milioni di euro). Il risultato è stato influenzato dalle seguenti dinamiche: l'incremento degli accantonamenti alla riserva premi (in linea con la crescita del portafoglio), l'aumento degli accantonamenti alla riserva sinistri (conseguenza delle maggiori denunce su alcuni settori) e la diminuzione dei recuperi sul rischio commerciale.

L'utile di esercizio di SACE, calcolato secondo i principi ITA-GAAP, si è invece attestato a 186,1 milioni di euro, in calo del 32%, principalmente per effetto degli accantonamenti alla riserva sinistri e premi.

Il ROE si attesta al 3,9%.

Il ROE si attesta al 3,9%. SIMEST ha registrato un utile netto pari a 1,2 milioni

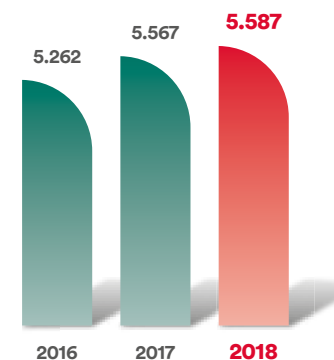
di euro che tiene conto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9. Per un confronto omogeneo anno su anno, l'utile lordo pro-forma - non considerando l'applicazione del principio IFRS 9 - è pari a 13,4 milioni di euro in crescita del 47% rispetto al 2017 (9,4 milioni di euro). SACE BT ha chiuso l'esercizio con un utile di 1,3 milioni di euro, in diminuzione del 19% rispetto al 2017. Il risultato secondo i principi IAS-IFRS è pari a € 3,6 milioni di euro (-1,9% rispetto al 2017) con un ROE del 5,2% e consolida il contributo positivo di SACE SRV, che ha registrato un utile netto di 1 milione di euro, in aumento rispetto al 2017 (+31%). SACE Fct ha realizzato un utile di 500 mila euro, in diminuzione rispetto ai 3,2 milioni di euro del 2017, principalmente per effetto di rettifiche di valore su posizioni in portafoglio.

Patrimonio netto e riserve tecniche

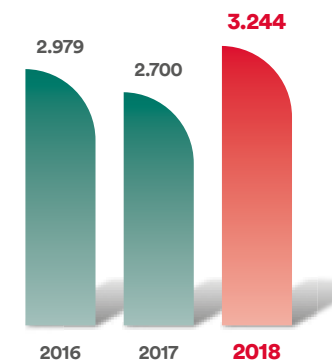
Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è pari a 5,6 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+4%). Il capitale socia-

le, interamente versato, ammonta a 3,7 miliardi di euro. Le riserve tecniche ammontano a 3,2 miliardi di euro (+20%).

Patrimonio netto (€ mln)



Riserve tecniche (€ mln)



Stato patrimoniale consolidato (€ migliaia)*

Attivo	2018	2017
Attività immateriali	11.422	16.450
Attività materiali	52.544	52.869
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.135.780	777.523
Investimenti	7.154.753	4.629.488
Crediti diversi	759.371	752.044
Altri elementi dell'attivo	225.203	163.325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.133.456	4.985.369
Totale attività	12.472.530	11.377.067
Passivo	2018	2017
Patrimonio netto	5.586.994	5.566.994
Accantonamenti	79.208	81.568
Riserve tecniche	3.244.452	2.700.001
Passività finanziarie	3.109.474	2.407.221
Debiti	168.621	317.056
Altri elementi passivo	283.781	304.227
Totale patrimonio netto e passività	12.472.530	11.377.067

Conto economico consolidato (€ migliaia)*

	2018	2017
Premi lordi	815.536	873.434
Variazione della riserva premi	-459.932	56.675
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-46.892	-96.043
Premi netti di competenza	308.713	834.066
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-2.689	-108.129
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	173.908	153.210
Altri ricavi	81.208	53.160
Totale ricavi e proventi	561.140	932.307
Importi pagati relativi ai sinistri e variazione delle riserve tecniche	215.476	-18.742
Quote a carico dei riassicuratori	-32.201	-37.317
Oneri netti relativi ai sinistri	183.275	-56.059
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	51.770	53.479
Spese di gestione	99.136	112.681
Altri costi	70.564	190.538
Totale costi e oneri	404.745	300.638
Utile dell'esercizio prima delle imposte	156.395	631.669
Imposte	27.591	175.670
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	128.804	455.999
di cui di pertinenza del Gruppo	128.515	455.129
di cui di pertinenza di terzi	289	870

*Il Bilancio Consolidato è stata redatto in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n.74 dell'8 maggio 2018 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 (Financial Instruments) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39. Le modifiche introdotte allo IAS 39 riguardano in particolare la classificazione e misurazione delle attività finanziarie e il modello di impairment.



Venchi
**Dall'Italia
all'Estremo Oriente**

**Il cioccolato italiano
si gusta anche in Cina e Giappone**

Il Polo SACE SIMEST ha sostenuto i piani di crescita sui mercati esteri di Venchi, azienda piemontese leader nella produzione di cioccolato e gelato "Made in Italy". SIMEST è entrata nel 44% del capitale della controllata di Hong Kong per un investimento da 4 milioni di euro, mentre SACE ha prestato garanzia su un finanziamento da 4,5 milioni di euro. L'operazione rafforza la presenza dell'azienda in Asia con un focus su Cina e Giappone.

€ 8,5 mln

Gestire il rischio per guardare al futuro

Il ruolo del *Risk management*

L'assunzione di rischi è una caratteristica fondamentale dell'attività di SACE SIMEST e la capacità di gestirli è dunque una competenza chiave per l'organizzazione. Per questo il Polo ha sviluppato un approccio di *Risk management* improntato a una gestione del portafoglio rischi secondo logiche di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo e in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento.

Le attività di *Risk management* e monitoraggio sono svolte da un'unica struttura che, con un processo integrato, concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale di SACE e delle sue società operative.

La struttura, con cadenza annuale, definisce il *risk appetite framework* che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e tipo di rischio che la



La riassicurazione

Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

La funzione del *Risk management*, inoltre, determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test".

Cura infine i livelli delle riserve tecniche, in collaborazione con le altre funzioni interessate, e monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*).



Luigi Piergallini

La riassicurazione è uno strumento di fondamentale importanza nell'ambito del sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. Attraverso la riassicurazione l'azienda migliora l'equilibrio di portafoglio, ripartendo il rischio con controparti assicurative affidabili, e aumenta la propria capacità di sottoscrizione, stabilizzando i risultati economici e rafforzando la propria solidità finanziaria.

SACE e SACE BT si avvalgono, a protezione del proprio portafoglio e al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici, di coperture riassicurative in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso nell'ambito del credito all'esportazione.

Attraverso una struttura preposta, SACE gestisce l'operatività e monitora i rischi connessi all'utilizzo della riassicurazione, verificando la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 la quota del portafoglio oggetto di riassicurazione ha registrato un notevole incremento: il valore complessivo del ceduto ha infatti superato i 25 miliardi di euro. Di questi, la parte più rilevante è stata ceduta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Convenzione tra SACE e il MEF (approvata con DPCM del 20 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014) che regola la riassicurazione da parte del Ministero dei rischi che possono determinare per SACE elevati livelli di concentrazione. La quasi totalità della parte restante è stata ceduta al mercato riassicurativo privato, in particolare ai Lloyd's di Londra.

Il portafoglio di controparti del Polo

Il portafoglio totale del Polo SACE SIMEST comprende 105.812 controparti, di cui 1.539 riferibili a SACE, 101.886 a SACE BT, 1.011 a SACE Fct, 76 a SIMEST e 1.300 nominativi condivisi tra le varie società. Un'operatività integrata che testimonia la capacità di risposta alle numerose e diverse esigenze delle aziende che percorrono la via dei mercati esteri. In particolare, sono sette le controparti in comune a tutte le società del perimetro, metà delle quali attive nel settore dell'industria metallurgica, mentre SACE, SACE BT e SACE Fct condividono 34 nominativi, prevalentemente attivi nell'agroalimentare, nell'industria navale e nell'industria metallurgica.

Il portafoglio privato di SACE comprende oltre 2.280 controparti a rischio; 650 di queste sono in comune con SACE BT, che per il ramo Credito e Cauzioni segue 103.167 nominativi. Le controparti condivise sono al 90% società italiane, principalmente impegnate nei settori dell'industria meccanica e metallurgica e dell'agroalimentare. L'analisi in termini di esposizione indica come principali settori a rischio infrastrutture e costruzioni, telecomunicazioni ed energie rinnovabili sulle controparti italiane, mentre le controparti estere sono attive prevalentemente nei settori crocieristico, oil & gas e *automotive*.

SACE Fct è esposta verso oltre 1.582 controparti, di cui 519 in comune con SACE BT e 3 condivise con SACE. Le controparti condivise da SACE Fct e SACE BT sono al 77% italiane, 99% delle quali sono imprese italiane, principalmente attive nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e nell'industria metallurgica.

Il portafoglio di SIMEST, che per definizione è dato dall'insieme degli investimenti in partecipazioni a fianco di partner italiani, è composto da 170 controparti. SIMEST condivide 14 nominativi con SACE e 32 nominativi con SACE BT, nel primo caso maggiormente concentrati, in termini di esposizione, sui settori dell'industria meccanica e dei servizi di comunicazione e informazione, e nel secondo caso sui settori dell'industria metallurgica e il comparto elettrico. Le controparti condivise con SACE e SACE BT sono 33, attive principalmente nel settore *automotive*, agroalimentare e nelle infrastrutture e costruzioni, mentre le controparti condivise con SACE BT e SACE Fct sono in totale 6.



Flavia
Costabile

Il portafoglio rischi di SACE

L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a 61,1 miliardi di euro, in aumento del 20,8% rispetto al 2017. Prosegue quindi il trend di crescita registrato già nel 2017 e nel 2016, per effetto principalmente dell'incremento del portafoglio garanzie, che raggiunge i 60,5 miliardi di euro, pari al 99% dell'esposizione com-

pletiva. Il portafoglio crediti, pari a 598 milioni di euro, è in diminuzione rispetto al 2017 (-5,4%). Il calo registrato è imputabile prevalentemente alla contrazione del 20% dei crediti sovrani, che in totale rappresentano il 61,6% del portafoglio crediti, mentre la componente di natura commerciale (che rappresenta il 34,1% del totale) ha registrato un aumento del 42,2%.

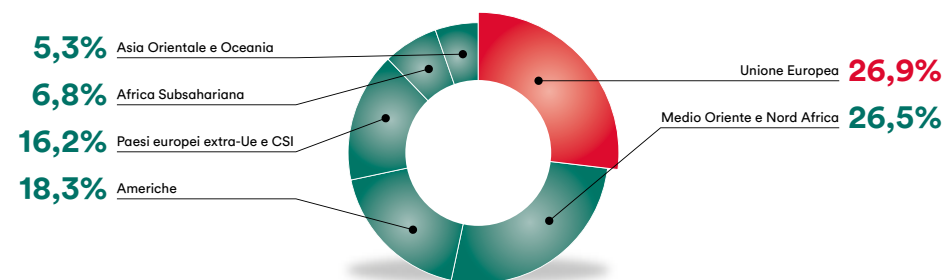
Esposizione totale di SACE (€ milioni)

Portafoglio	2018	2017	Var%
Garanzie perfezionate	60.479,9	49.929,5	21,1%
- Quota capitale	53.579,0	43.789,9	22,4%
- Quota interessi	6.900,9	6.139,5	12,4%
Crediti	598,0	632,2	-5,4%
Esposizione totale	61.077,9	50.561,6	20,8%

Dall'analisi per area geo-economica del portafoglio complessivo, l'Unione Europea risulta essere la prima area per esposizione, 26,9% rispetto al 25,6% del 2017. A seguire il Medio Oriente e Nord Africa che passa dal 24,1% al 26,5%, le Americhe, dal 23,1% al 18,3%. Le altre aree rappresentano complessivamente il 28,3% del portafoglio: l'area

dell'Europa emergente e dei Paesi CSI ha registrato un aumento con un'incidenza sul portafoglio che passa da 15,4% del 2017 a 16,1% nel 2018, l'Africa Subsahariana ha registrato un lieve incremento, dal 6,5% al 6,8% e infine l'Asia con un peso sul portafoglio rimasto stabile e pari a 5,3%.

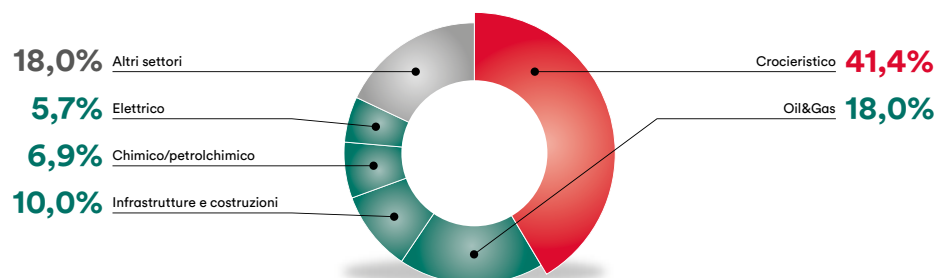
Esposizione totale di SACE per area geo-economica (al 31/12/2018)



Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'82% del portafoglio privato totale. Il settore crocieristico si conferma il primo settore per esposizione, con

un'incidenza che passa dal 33,5% al 41,4%, seguito dall'oil & gas (18%), infrastrutture e costruzioni (10%) e dal chimico/petrochimico (6,9%).

Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale (al 31/12/2018)



Il portafoglio rischi di SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2018 ammonta a 51,9 miliardi di euro, in aumento del 25,8% rispetto al 2017.

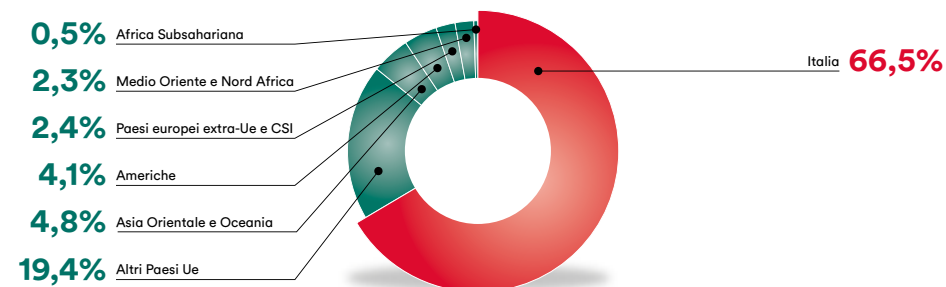
Esposizione totale di SACE BT per ramo di attività (€ milioni)

Portafoglio	2018	2017	Var%
Credito	9.702,7	9.695,7	0,1%
Cauzioni	6.299,1	6.234,7	1,0%
Altri danni ai beni	35.934,8	25.353,3	41,7%
Totale	51.936,6	41.283,7	25,8%

Il ramo Credito ha 115.120 fidi in essere (+1,2%) per un valore complessivo di 9,7 miliardi di euro. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei

Paesi dell'Unione Europea (85,9%), con l'Italia che rappresenta il 66,5%.

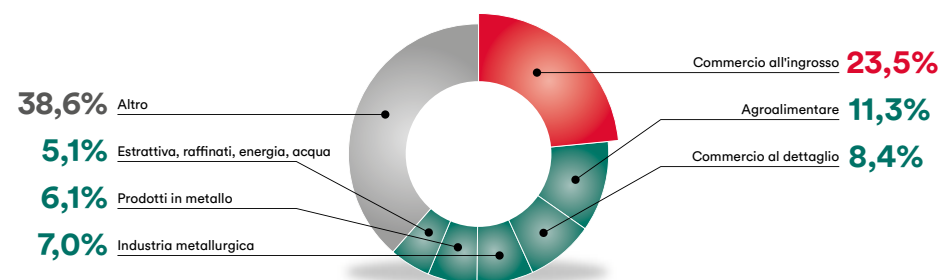
Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per area geografica (al 31/12/2018)



Il commercio all'ingrosso, l'agroalimentare e il commercio al dettaglio sono i tre principali settori indu-

striali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 23,5%, all'11,3% e all'8,4%.

Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per settore industriale (al 31/12/2018)



L'esposizione del ramo Cauzioni - l'ammontare dei capitali assicurati - è pari a 6,3 miliardi di euro (+1%). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 69,1% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (24,7%). Il portafoglio è costituito da oltre 33mila contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (67,8%).

L'esposizione nominale, massimali e capitali assicurati, del portafoglio Costruzioni/Altri Danni ai Beni è pari a 35,9 miliardi di euro, in aumento del 41,7% rispetto al 2017. Il numero delle polizze in essere è pari a 7.983 (+2,4%). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 35,5% dell'esposizione nominale, le polizze Postume Decennali il 25,8% e le polizze dei Rami Elementari il rimanente 38,7%.

Il portafoglio rischi di SACE Fct

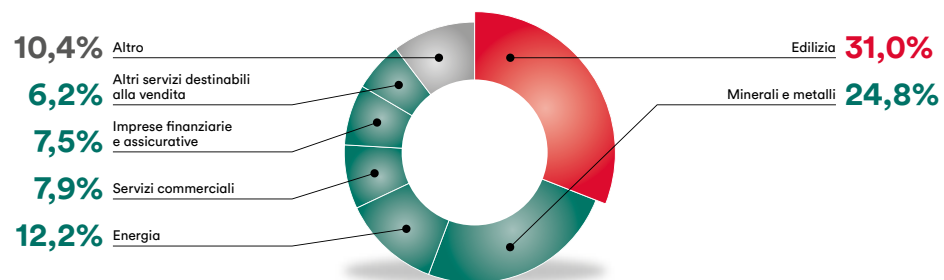
Il montecrediti di SACE Fct, al 31 dicembre 2018, è pari a 1,5 miliardi di euro, in diminuzione del 20,9%, e si riferisce principalmente a operazioni pro soluto che rappresentano il 95,3% del totale.

Esposizione totale di SACE Fct per ramo di attività (€ milioni)

Portafoglio	2018	2017	Var%
Factoring Pro soluto	1.449,9	1.778,1	-18,5%
Factoring Pro solvendo	70,8	143,2	-50,6%
Totale	1520,7	1921,3	-20,9%

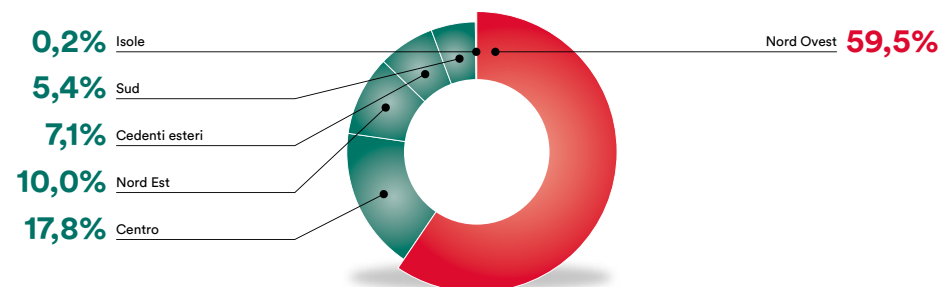
La distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente evidenzia una concentrazione nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche, pari al 31%, in calo rispetto al 35% del 2017; seguono i settori minerali e metalli (24,8%) e dei prodotti energetici (12,2%).

Montecrediti di SACE Fct per settore industriale del cedente (al 31/12/2018)



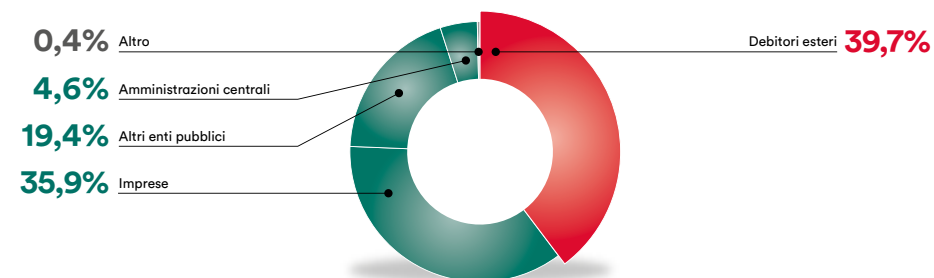
L'analisi per area geografica rileva una maggiore incidenza dei cedenti nel Nord Ovest, che passa dal 27,5% del 2017 al 59,5%, e una minore presenza dei cedenti del Centro Italia, che si attestano al 17,8% rispetto al 20,5% del 2017.

Montecrediti di SACE Fct per area geografica del cedente (al 31/12/2018)



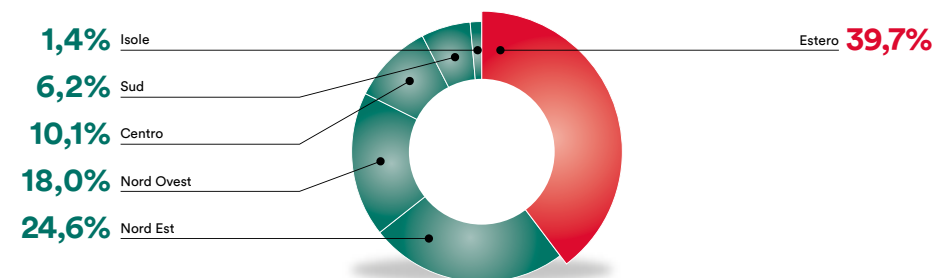
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti private, pari al 76%, rispetto a quelle appartenenti all'ambito della Pubblica Amministrazione, 24%.

Montecrediti di SACE Fct per settore del debitore (al 31/12/2018)



La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore rileva una diminuzione dei debitori presenti in Centro Italia, il cui peso percentuale passa dal 18,9% al 10,1% e un aumento della concentrazione dei debitori presenti nel Nord Est (dal 20,5% al 24,6%).

Montecrediti di SACE Fct per area geografica del debitore (al 31/12/2018)



Il portafoglio rischi di SIMEST

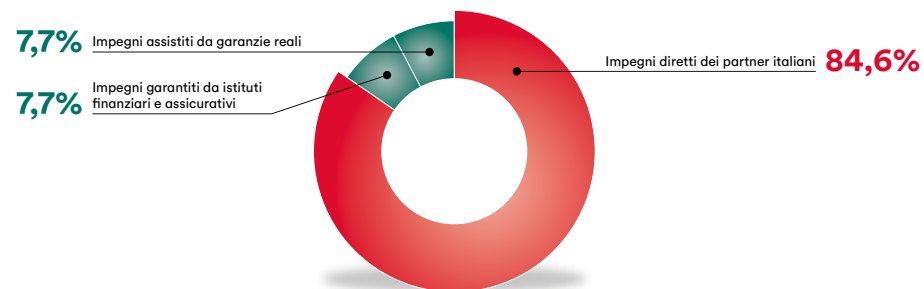
Al 31 dicembre 2018 SIMEST ha un'esposizione totale pari a circa 545 milioni di euro (+6% rispetto all'anno precedente). Gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 461 milioni

di euro (+5,7%); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 42 milioni di euro (-12,5%); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 42 milioni di euro (+35,5%).

Esposizione totale di SIMEST (€ milioni)

Portafoglio	2018	2017	Var%
Impegni diretti dei partner italiani	461	436	5,7%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	42	48	-12,5%
Impegni assistiti da garanzie reali	42	31	35,5%
Totale	545	514	6,0%

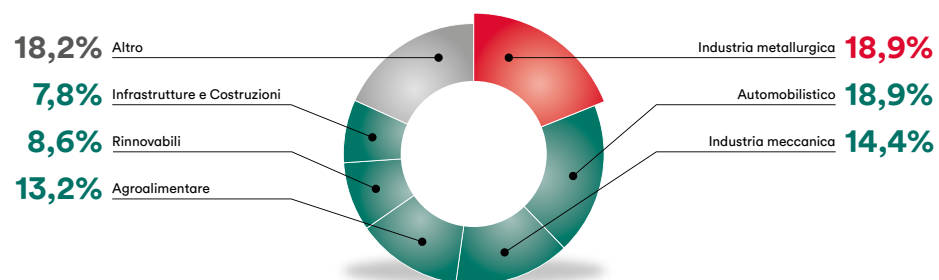
Esposizione in essere di SIMEST per tipologia di garanzia (al 31/12/2018)



L'industria metallurgica, l'*automotive* e l'industria meccanica sono i tre principali settori del portafoglio, con un peso pari al 18,9% per i primi due comparti e al 14,4% per il terzo.

gli, con un peso pari al 18,9% per i primi due comparti e al 14,4% per il terzo.

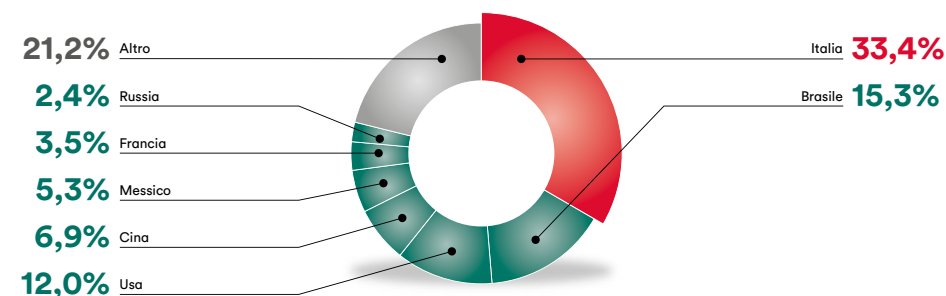
Esposizione in essere di SIMEST per settore industriale (al 31/12/2018)



Analizzando l'area geografica del portafoglio emerge che i primi 10 Paesi dove SIMEST, tramite le società target, è presente coprono circa l'85% del totale, mentre il restante 15% è rappresentato da altri 29 Paesi. Le esposizioni principali sono verso

l'Italia, con il 33% del portafoglio, seguiti dal Brasile (15%) e dagli Stati Uniti (12%). Complessivamente i primi 3 Paesi per esposizione coprono circa il 61% del portafoglio.

Esposizione in essere di SIMEST per area geografica (al 31/12/2018)



Il portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio aziendale, bilanciando i rischi

assunti attraverso l'attività assicurativa, e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Investimenti finanziari (€ milioni)

Tipologia di investimento	2018	2017	Var%
Investimenti monetari	2.388	5.002	-52,3%
Titoli obbligazionari	4.774	1.698	181,1%
Investimenti Oicr	193	638	-69,7%
Titoli azionari	12	6	93,5%
Totale	7.367	7.344	0,3%

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2018 ammontano a circa 7,4 miliardi di euro, rispetto ai 7,3 miliardi di euro dell'esercizio precedente. Il portafoglio è composto per il 64,8% da obbligazioni,

per il 32,4% da strumenti monetari, per il 2,6% da quote di Oicr (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 0,1% da azioni.



Cristiano di Thiene **Dall'Italia al mondo**

Vestire Aeronautica Militare in tanti paesi diversi

SACE SIMEST ha sostenuto le strategie internazionali di Cristiano di Thiene, rivenditore del marchio Aeronautica Militare. L'azienda, che puntava a rafforzare la propria presenza negli Stati Uniti, Sudamerica, Hong Kong e Est Europa, ha ottenuto da SIMEST due finanziamenti, per un valore complessivo di 800mila euro.

€ 800 mila

Persone e valori alla base del successo

Da oltre quarant'anni la missione di SACE SIMEST si traduce nel sostegno alle imprese italiane che desiderano affermare la propria eccellenza e competitività nei mercati internazionali. Una missione che portiamo avanti con passione e professionalità, consapevoli di affiancare i nostri clienti con sempre maggiore efficienza e incisività. Vincere questa sfida è possibile solo grazie alla **competenza** e all'**impegno** delle persone che lavorano nel Polo, un "capitale umano" di grande valore. Per SACE SIMEST è dunque di importanza cruciale valorizzare le diverse professionalità dei propri collaboratori.

La persona è al centro del nostro ambiente di lavoro. Offriamo a ciascuno importanti opportunità di crescita non solo professionale, ma anche umana e ci adoperiamo affinché tutti siano in grado di conciliare in modo equilibrato vita lavorativa e vita privata: condizione essenziale per il benessere e l'efficienza delle persone. La cultura aziendale di SACE SIMEST mette in primo piano i valori della **merito-crazia** e delle **pari opportunità**, anche attraverso l'impegno a combattere qualsiasi forma di discriminazione fondata su orientamento sessuale, etnia, nazionalità, cultura, religione, idee politiche, età o disabilità. Un ambiente di lavoro che riconosce e valorizza la diversità come fonte di ricchezza.



Lorella
Troiani

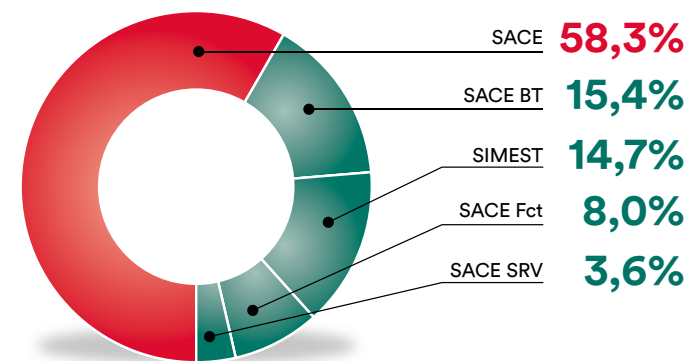
I numeri del Polo

Il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione può contare oggi su 969 dipendenti. Circa il 58% è impiegato in SACE, i restanti nelle altre società: 149 in SACE BT, 142 in SIMEST, 78 in SACE Fct, 35 in SACE SRV. Il 76% delle nostre persone opera a Roma, il 22% nelle altre sedi del territorio nazionale e il 2% negli uffici esteri. Il 4,4% ha nazionalità straniera e in Azienda sono rappresentate ben 25 diverse nazionalità che garantiscono eterogeneità culturale e un proficuo confronto tra le persone. Il 44,8% dei dipendenti non supera i 40 anni d'età e il 77% è laureato. In termini assoluti, gli uomini sono 478 e le donne 491, una quota significativa rispetto alla media nazionale che testimonia l'attenzione del Polo alla valorizzazione del talento e della leadership femminile nel mondo

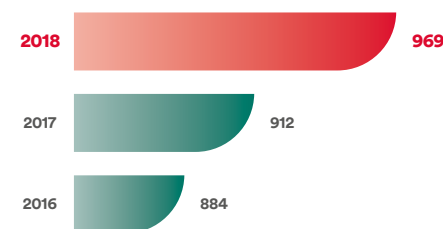
imprenditoriale. Un impegno confermato dall'adesione a **Valore D**, l'associazione nata dall'iniziativa di 12 grandi aziende per rafforzare il ruolo femminile nelle imprese. Il *salary gap* tra uomini e donne risulta essere poco significativo, mostrando una sostanziale omogeneità nel trattamento retributivo tra i due generi, in particolare per i livelli di quadro e dirigente.

Nel 2018 SACE SIMEST ha assunto 128 risorse, 98 delle quali hanno meno di 36 anni; 56 sono donne. Ha offerto 85 stage, garantendo ai giovani laureati un'opportunità per crescere professionalmente nell'area lavorativa di loro maggiore interesse. Il 50% delle persone il cui stage si è concluso nel corso del 2018, è stato assunto con diversi tipi di contratto.

Dipendenti per società



Dipendenti per anno



Selezione

Competenza e forte motivazione sono qualità determinanti in un percorso di crescita professionale. Ogni anno SACE SIMEST seleziona professionisti di settore e giovani talenti che hanno intrapreso un percorso formativo di alto livello. Partecipa alle maggiori *job fair* nazionali e collabora con le migliori università, scuole di specializzazione e master post-universitari. Questo assicura uno scambio di competenze proficuo e ci indirizza nella selezione dei collaboratori più validi. Dal 2012 SACE SIMEST aderisce al programma Bocconi Merit Awards, sponsorizzando una delle settanta borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli del primo anno di laurea specialistica.

Formazione e apprendimento continuo sono le chiavi per ottenere una costante efficacia nel proprio lavoro. La possibilità di essere aggiornati sulle *best practice* del settore e condividere approcci innovativi è di grande supporto per mantenere vive le personali doti di curiosità e flessibilità di pensiero. SACE SIMEST ha predisposto corsi di formazione per i propri dipendenti con l'obiettivo di accompagnarli nella crescita professionale. In particolare, i neoassunti partecipano a un programma formativo dedicato (Induction Plan) che facilita il loro inserimento in Azienda. Nel corso del 2018, considerando tutti i canali messi a disposizione del personale, in aula e online, il Polo ha garantito in media 24 ore di formazione a persona, per un totale di 23.655 ore tra formazione sulle *soft skills*, sulle competenze tecniche e specialistiche.



Pasquale Belmonte

Smart working per migliorare il bilanciamento tra vita professionale e vita privata

SACE SIMEST sostiene lo **sviluppo professionale** dei propri dipendenti pianificando percorsi di carriera personalizzati che tengono conto delle diverse capacità e potenzialità. Attraverso la *job rotation*, sistema che il Polo ha adottato con forte convinzione, il dipendente ha la possibilità di confrontarsi con mansioni diverse da quelle di sua pertinenza specifica. La rotazione può essere considerata una forma diretta di apprendimento che aiuta a far

circolare le competenze e acquisire velocemente esperienza sul campo in funzioni e settori diversi, ampliando le possibilità di carriera. L'esperienza lavorativa diventa così ancora più gratificante. Infine, SACE SIMEST offre ai dipendenti la possibilità di ricoprire incarichi nelle sedi all'estero: un'esperienza che arricchisce ulteriormente le occasioni di sviluppo professionale.

Lavoro e vita personale: il giusto equilibrio

Il successo di un'azienda deriva anche dalla soddisfazione di ciascuna delle persone che la compongono. SACE SIMEST si ispira a una logica di *work-life balance* che consente a ciascuno di ricercare il giusto equilibrio tra realizzazione professionale e vita familiare. Questa visione si traduce in un programma ricco di iniziative che facilitano il bilanciamento del tempo e delle energie, con un occhio di riguardo alla sostenibilità.

Il progetto di telelavoro, attivo già da diversi anni, consente a chiunque ne abbia la necessità di lavorare da casa per alcuni giorni alla settimana o per periodi determinati, con una postazione fornita dall'Azienda. Il legame con l'ufficio e i colleghi è comunque assicurato dal contatto telefonico e telematico.

Dopo una fase di sperimentazione durata un anno, il progetto *smart working* è diventato ormai una realtà. Sono 285 i dipendenti SACE SIMEST che, al 31 dicembre 2018, hanno la possibilità di lavorare da casa per un giorno alla settimana, al fine di migliorare il bilanciamento tra vita professionale e vita privata. Entro il primo quadrimestre 2019 è prevista l'estensione del progetto a oltre il 50% della popolazione aziendale.

Per risolvere le problematiche relative alla mobilità e sviluppare soluzioni in grado di ridurre i costi e i tempi degli spostamenti da e verso l'ufficio, SACE si è dotata di una figura professionale dedicata. Il *mobility manager* cura tutti gli aspetti che contribuiscono a ottimizzare i flussi del traffico riducendo al tempo stesso l'impatto sull'ambiente. SACE contribuisce anche alle spese per l'abbonamento al trasporto pubblico locale; offre servizi informativi in tempo reale sul traffico e i tempi di attesa dei mezzi pubblici; mette inoltre a disposizione di tutti i dipendenti un parco biciclette per gli spostamenti brevi tramite una *bike point*, e, nelle sedi di Roma e Milano, offre un parcheggio per le biciclette dei dipendenti che scelgono questo mezzo per arrivare in ufficio.

Molte le iniziative che coinvolgono le famiglie con l'intento di avvicinarle alla vita lavorativa dei dipendenti. In primis, la giornata "**Bimbi in ufficio**" che apre le porte dell'Azienda ai più piccoli per coinvolgerli in attività ludiche e far loro conoscere l'ambiente di lavoro dei genitori.

Dal 2017 SACE SIMEST è capofila di **#adottauna-classe**, iniziativa che si inserisce all'interno del progetto **"Push to Open"** (P2O) programma di orientamento al mondo del lavoro ideato da Jointly e rivolto agli studenti che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori. Il percorso P2O, riconosciuto valido ai fini dell'attribuzione di 50 ore di alternanza scuola-lavoro e dei crediti formativi, si avvale di strumenti quali una piattaforma e-learning, il live streaming, le chat e i workshop formativi. Nell'ottica di condividere il valore creato in Azienda, SACE ha "adottato" 14 classi scelte tra gli istituti superiori "svantaggiati" di alcune città italiane dove è presente con un proprio ufficio (Napoli, Roma, Bologna, Palermo, Firenze e Rho), offrendo a circa 250 studenti la partecipazione gratuita al programma. Dedicata invece alle mamme e ai papà, l'iniziativa **MAAM** (maternity as a master) che permette, con una modalità molto flessibile e vicina alle esigenze dei neogenitori, di seguire dei moduli formativi che spiegano come valorizzare e trasformare in competenze lavorative l'*expertise* acquisita attraverso la maternità e paternità.

Sono tante le iniziative di **welfare aziendale** che SACE SIMEST offre ai suoi dipendenti. Ad esempio coperture assicurative, check-up oncologici biennali per chi ha 45 anni o più e contributi sui mutui per la prima casa. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo, ciascuno può usufruire in sede di una palestra aziendale con tutte le attrezzature più moderne. La tutela della salute è integrata dall'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio, oltre alla dislocazione di presidi medici nelle diverse sedi.



Matteo Ramazio

Work-life balance e attività di welfare per il benessere delle nostre persone

Valore per l'ambiente e la società

Il reale sviluppo è quello che migliora la qualità della vita in modo duraturo. SACE SIMEST raccoglie questa grande sfida promuovendo una cultura di sostenibilità aziendale volta a salvaguardare il **benessere delle generazioni future**. Molte iniziative – dal sistema avanzato di differenziazione e riciclo dei rifiuti in Azienda, all'efficientamento energetico, alla sensibilizzazione verso la riduzione dei consumi – tengono alta l'attenzione dei dipendenti verso il **rispetto dell'ambiente**, contribuendo a diffondere prassi virtuose.

Il Polo ha sostenuto la ricerca e la prevenzione sanitaria collaborando con la Fondazione Veronesi a un programma di Alimentazione e Salute, sostenendo l'attività di ricerca in nutrigenomica, e con Komen Italia per l'ammodernamento della strumentazione diagnostica dell'Unità Mobile di Mammografia, per i programmi di prevenzione secondaria dei tumori femminili a favore di donne economicamente o socialmente svantaggiate.

L'Azienda ha inoltre contribuito a un programma di Arte e Riabilitazione della **Legga del Filo d'Oro**: teatro e musica per far emergere le doti delle persone affette da sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale. SACE SIMEST ha inoltre continuato la collaborazione con **Rondine Cittadella della Pace**: un progetto che promuove la cultura del dialogo e della pace nell'ambito di uno studentato internazionale, situato in un borgo medievale in provincia di Arezzo. Lo studentato ospita ogni anno trenta studenti di culture diverse provenienti da aree di conflitto nel mondo.

Nella convinzione che anche i piccoli gesti di solidarietà possano fare la differenza, SACE SIMEST organizza ogni anno giornate dedicate alla donazione del sangue, che nel 2018 hanno fruttato circa 150 sacche donate all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano. Da diversi anni, infine, partecipa a "Race for the Cure", la corsa di solidarietà e raccolta fondi per sostenere la lotta contro il tumore al seno, che solo nell'edizione 2018 ha contato 170 partecipanti, tra dipendenti SACE e loro familiari.

La sostenibilità sociale e ambientale è un obiettivo costante nel nostro lavoro



An industrial robot arm is shown in the foreground, working on a car chassis. The robot is orange and black, with various cables and sensors attached. The background is a blurred factory floor with other cars and machinery. The overall scene is brightly lit, suggesting a modern manufacturing environment.

Prima Sole Components **Dall'Italia al mondo**

Rafforzare la propria posizione nel mercato *automotive*

CDP e SACE SIMEST hanno sostenuto insieme l'internazionalizzazione di Prima Sole Components, azienda laziale leader nella produzione di componentistica per automotive. L'intervento sinergico, destinato a sostenere i piani di crescita a medio termine dell'azienda, consiste in un finanziamento da 15 milioni di euro concesso da CDP e in un'emissione obbligazionaria da 10 milioni di euro attraverso il Fondo Sviluppo Export, garantito da SACE SIMEST.

€ 25 mln

Una gestione trasparente a sostegno delle imprese

Struttura societaria

SACE, società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti, detiene il 76% del capitale di SIMEST, società per azioni che dal 1991 sostiene per legge la crescita delle imprese italiane, attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SACE detiene inoltre la totalità delle azioni di SACE Fct, società per azioni operante nel factoring e di SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri danni ai beni. SACE BT detiene a sua volta interamente il capitale di SACE SRV, società a responsabilità limitata specializzata nelle attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo.

Le Società controllate, direttamente e indirettamente, da SACE sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

SACE assicura che l'operatività delle Società controllate sia conforme a quanto definito in materia di *corporate governance* e sistema dei controlli interni,

Simona
Nava



nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dei profili di autonomia decisionale posta in capo agli Organi Societari delle singole società ed in particolare dei soggetti vigilati, nonché della specifica normativa di settore a cui quest'ultimi sono sottoposti.

Quadro normativo

SACE rilascia garanzie e coperture assicurative in relazione ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero, conformemente al D. Lgs. 143/1998 e alle Delibere CIPE di riferimento. In aggiunta, SACE è autorizzata a rilasciare garanzie e coperture assicurative per operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi ai sensi della L. 296/2006, nonché per i rischi di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi del D.L. 185/2008. Gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato (D.L. 269/2003, art. 6, comma 9), anche nelle forme di cui all'art. 32 del D.L. 91/2014. Le attività di SACE sono disciplinate dalla normativa dell'Unione Europea (inclusa la Direttiva 29/1998) e dall'Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti ("Consensus"), firmato in sede Ocse. SACE rispetta i principi stabiliti dalla Berne Union, organismo internazionale che riunisce società di credito all'esportazione e agenzie per il sostegno degli investimenti.

SIMEST dal 1991 promuove gli investimenti delle imprese italiane all'estero attraverso strumenti di partecipazione al capitale, con mezzi propri (ai sensi della L. 100/1990) e dal 2004 attraverso la gestione del Fondo pubblico di *Venture Capital*. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana anche di accedere alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea. Inoltre acquisisce, a condizioni di mercato, partecipazioni di minoranza in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea per favorirne la proiezione internazionale. Dal 1999 gestisce gli strumenti agevolativi a supporto delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, nella

forma di finanziamenti per l'internazionalizzazione (ai sensi dell'art. 6 della Legge 133/2008 attraverso il Fondo rotativo ex Legge 394/81) e del sostegno finanziario all'export mediante contributi agli interessi (ai sensi del D. Lgs. 143/1998 attraverso il Fondo contributi ex Legge 295/73). SIMEST, inoltre, fa parte delle Istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla Ue a operare quale Lead Financial Institution nell'ambito della gestione dei Trust Funds. SIMEST è sottoposta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria.

Normative europee e internazionali regolano le nostre attività a sostegno dell'export

SACE BT, costituita nel 2004, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass).

SACE Fct, costituita nel 2009, è iscritta all'Albo degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario ed è soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia.

Codice etico e Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il sistema di *corporate governance* definisce l'insieme di regole e prassi che disciplinano la gestione e il controllo della Società. SACE ispira il suo modello di governance a principi di legalità e trasparenza; adotta un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE e le sue controllate intrattengono rapporti. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se a quest'ultimo è correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di SACE ai sensi del D.L. 231/2001, il Modello è frutto

I nostri principi fondamentali, ispirati a legalità e trasparenza, sono condivisi da tutti gli stakeholder

di un'approfondita attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria ed è costituito da:

- una parte generale che disciplina i principi del Decreto, il modello di governance, i principi del sistema di controllo interno, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello in Azienda e al di fuori di essa
- una parte speciale che identifica all'interno del contesto di SACE le aree per le quali è ipotizzabile un rischio potenziale di commissione di reati e indica una serie di strumenti atti a prevenirli.

Il Modello si propone di:

- ottimizzare il sistema di corporate governance
- consentire l'esenzione di SACE da responsabilità amministrativa in caso di reati
- predisporre un sistema organico di prevenzione e controllo, per ridurre il rischio di reati commessi in connessione all'attività aziendale
- diffondere, tra tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE, la consapevolezza di poter incorrere in un illecito passibile di sanzioni non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o nell'interesse di SACE che la violazione delle prescrizioni del Modello comporterà sanzioni, compresa la possibile risoluzione del rapporto contrattuale
- ribadire che la Società non tollera comportamenti illeciti, in quanto contrari ai principi etici ai quali essa si ispira
- censurare fattivamente i comportamenti che violano il Modello, attraverso sanzioni disciplinari o contrattuali.

Il Modello è destinato agli amministratori e chiunque rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione; alle persone legate da un rapporto di lavoro subordinato; ai soggetti esterni alla Società che siano a essa legati da rapporti di "subordinazione" o "parasubordinazione". L'Organismo di Vigilanza esercita funzioni di controllo relative al Modello e al Codice etico: vigila sull'adeguatezza, l'aggiornamento e l'applicazione del primo; verifica, per la parte di sua competenza, le eventuali violazioni del secondo.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dalle regole, processi, procedure, funzioni, strutture organizzative e risorse che assicurano il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa.

Le sue finalità sono:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- l'implementazione di un adeguato controllo dei rischi attuali e futuri e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società
- il rispetto dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali nonché la sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- la salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e la protezione dalle perdite, anche nel medio-lungo periodo
- la conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, alle direttive politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima del sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, promuovendo l'integrità etica e una cultura del controllo interno così da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza dell'attività di monitoraggio. L'Alta Direzione cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In più, si assicura che il personale sia consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità e si consideri effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli come parte integrante della propria attività. Per questo, l'Alta Direzione definisce in dettaglio

l'assetto organizzativo, le procedure, le deleghe e le responsabilità. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede tre livelli di controllo. Il controllo di primo livello è gestito dalle strutture operative con i relativi responsabili e comporta l'identificazione, valutazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale; le strutture assicurano per questo il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. Il controllo di secondo livello è assicurato dalle funzioni di *Risk management* e di *Compliance*. Le due funzioni monitorano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle altre funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme. Il terzo livello di controllo è attuato dalla funzione di *Internal auditing*, che monitora e valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza del sistema di governance, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il rigoroso sistema organizzativo assicura la massima efficacia nella gestione del rischio

Compliance

Inoltre SACE si è dotata di: i) un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ("OdV") con la funzione di vigilanza sul funzionamento, sull'aggiornamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati e ii) un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica con l'Amministratore delegato l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

La Società ha definito e attuato modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Luigi
Oliverio



La *Compliance* monitora, in via sistematica e continuativa, l'evoluzione normativa; ne valuta l'impatto sui processi e sulle regole interne; indica le azioni da intraprendere per una corretta applicazione delle norme. Rileva il rischio di non conformità, inteso come rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. Valuta e monitora il rischio reputazionale e antiriciclaggio connesso alle singole operazioni di business. Presidia i rischi di natura sanzionatoria connessi a rapporti e operazioni che coinvolgano controparti o Paesi destinatari di misure restrittive imposte dall'Organizzazione delle Nazioni, dall'Unione Europea o dal *Treasury Office of Foreign Assets Control*. In ottemperanza al Regolamento Ue n. 2016/679 (Regolamento Generale Protezione Dati Personali), SACE ha nominato il **Responsabile della Protezione dei Dati** (Data Protection Officer - DPO), che presidia il rischio di non conformità privacy e ha il compito di:

- fornire consulenza al Titolare in tema di privacy
- sorvegliare l'osservanza del GDPR
- fornire un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali
- cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali
- tenere il registro dei trattamenti contenente l'insieme delle specifiche attività di trattamento, quali le informazioni in merito ai dati personali dell'interessato, le finalità dei trattamenti e i destinatari dei dati personali.

Internal auditing

L'*Internal auditing* svolge per SACE e le sue controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'*Internal auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale.

Il piano annuale potrebbe essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta effettua verifiche non previste dal piano, laddove emergano esigenze sopravvenute.

L'*Internal auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal auditing* e al Codice etico dell'Institute of Internal Auditors (IIA).



Roberto
Fiorini

L'approccio sistematico nella valutazione dell'andamento aziendale genera valore aggiunto

Organi societari

SACE ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato sulla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri ed è investito dei più ampi compiti per ciò che concerne l'amministrazione della Società e tutto quanto necessario ad attuare l'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari.

È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, valutazione e controllo dei rischi più significativi per la Società. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e il buon funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale mentre l'Amministratore delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore generale, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e di firma sociale nei confronti di terzi, ha i poteri di amministrazione della Società nel rispetto delle competenze delegate e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono stati inoltre istituiti su base volontaria due Comitati endo-consiliari:

- il Comitato Controllo e Rischi, che supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni con funzioni consultive e propositive
- il Comitato Parti Correlate, che esprime pareri preventivi e motivati sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

In aggiunta ai citati comitati sono previsti alcuni comitati interni, tra cui:

- il Comitato di Direzione che esamina e valuta le strategie e gli obiettivi di SACE e controllate; valuta e monitora l'andamento gestionale e di business nei suoi vari aspetti; esamina l'indirizzo gestionale e operativo
- il Comitato Operazioni che valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione ed altre operazioni rilevanti, valutandone l'ammissibilità
- il Comitato Rischi che contribuisce alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi e si esprime sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni
- il Comitato Investimenti che definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, monitorando l'andamento gestionale e prospettico della performance degli investimenti e proponendo all'Organo deliberante l'aggiornamento delle linee guida in materia
- il Comitato Andamento Business che analizza i risultati periodici e le prospettive di business per SACE e le società controllate.
- Il Comitato Progetti di Polo che approva la definizione e la pianificazione del portafoglio progetti del Polo SACE SIMEST.

Cariche sociali e organismi di controllo - SACE

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 14 giugno 2016 e in carica per tre esercizi)

Beniamino Quintieri <i>Presidente</i>	Alessandro Decio <i>Amministratore delegato e Direttore generale</i> (1)
---	---

Marilisa Allegrini <i>Consigliere</i> (****)	Antonella Baldino <i>Consigliere</i> (**)	Paolo Dal Pino <i>Consigliere</i> (2) (*)	Rodolfo Errore <i>Consigliere</i> (3) (****)
---	--	--	---

Alessandra Ferone <i>Consigliere</i> (4) (**)	Giuseppe Maresca <i>Consigliere</i> (3)	Federico Merola <i>Consigliere</i> (**) (***)
--	--	--

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 14 giugno 2016 e in carica per tre esercizi)

Franco Tutino *Presidente*
Roberta Battistin *Sindaco effettivo*
Giuliano Segre *Sindaco effettivo*
Francesco Di Carlo *Sindaco supplente*
Antonia Di Bella *Sindaco supplente*

Guido Carlino
Delegato effettivo della Corte dei Conti
(in carica dal 17 febbraio 2015)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Società di revisione
(incarico conferito per il periodo 2015/2023 dall'Assemblea del 23 aprile 2015)

Note:

- (1) Nominato Amministratore delegato e Direttore generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2016
(2) Nominato Consigliere di Amministrazione con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2016
(3) Nominato Consigliere di Amministrazione con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 14 settembre 2017
(4) Nominata Consigliere di Amministrazione per cooptazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2017 e confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018
(*) Presidente del Comitato Controllo e Rischi
(**) Componente del Comitato Controllo e Rischi
(***) Presidente del Comitato Parti Correlate
(****) Componente del Comitato Parti Correlate

Glossario

ASSICURAZIONE DEL CREDITO: attività di assicurazione contro i rischi di insolvenza e/o di mancato pagamento di crediti commerciali a breve termine, sorti nei confronti di operatori economici, a seguito di contratto di fornitura o prestazione di servizi.

CREDITO ALL'ESPORTAZIONE: attività di assicurazione e garanzia contro i rischi commerciali e politici legati a obblighi di pagamento nell'ambito di un'operazione di esportazione.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER EXPORT CREDIT (DI SIMEST): contributo agli interessi su finanziamenti di medio-lungo termine concessi da banche italiane o straniere a supporto di operazioni di transazioni di export.

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSE PER PARTECIPAZIONI (DI SIMEST): contributo sugli interessi per il finanziamento della quota di partecipazione di un'azienda italiana in un'azienda estera extra Ue.

ESPOSIZIONE TOTALE (DI SACE): somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi e dei crediti performing.

EXPORT CREDIT AGENCY (ECA): agenzia di credito all'esportazione.

FACTORING: contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori.

GARANTE: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito in caso di inadempimento del debitore.

GARANZIA DELIBERATA: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

GARANZIA PERFEZIONATA: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti ed emessa, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE): importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE BT): per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri danni ai beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

IMPEGNO IN ESSERE (DI SACE Fct): il montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

INDENNIZZO: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un assicurato a seguito di un sinistro.

LOSS RATIO: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

PREMIO LORDO: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore, generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

RAMI ELEMENTARI: garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

RIASSICURAZIONE ATTIVA: operazione con la quale un'impresa assicurativa (riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (riassicurato).

RIASSICURAZIONE PASSIVA: operazione con la quale un assicuratore (riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

RISCHI ACCESSORI: rischi che si aggiungono a quello del credito, quali il rischio di produzione, di indebita escussione di fideiussione e di distruzione.

RISCHI MARKETABLE ("DI MERCATO"): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore a 24 mesi e a debitori aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea e negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHI NON-MARKETABLE ("NON DI MERCATO"): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore a 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea o negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

RISCHIO BANCARIO: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

RISCHIO PRIVATO (O "CORPORATE"): rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

RISCHIO SOVRANO: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana, emessa cioè dal ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato.

RISERVA PREMI: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola ("riserva per frazione di premio"), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, e dall'accantona-

mento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso ("riserva per rischi in corso").

RISERVA SINISTRI: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché alle spese di liquidazione.

RISERVE TECNICHE: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE): garanzie deliberate nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE BT): volumi assicurati nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SACE FCT): ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring (turnover) nel periodo considerato.

RISORSE MOBILITATE (DA SIMEST): per gli equity loan si considerano le partecipazioni acquisite; per i finanziamenti agevolati e i contributi si considerano i volumi deliberati.

VALUE AT RISK: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%).

Dove siamo

Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
www.sacesimest.it
info@sacesimest.it
Numero Verde
800.269.264



in Italia

ANCONA
Tel +39 071 29048248/9
ancona@sacesimest.it

BARI
Tel +39 080 8492201
bari@sacesimest.it

BOLOGNA
Tel +39 051 0227440
bologna@sacesimest.it

BRESCIA
Tel +39 030 2292259
brencia@sacesimest.it

FIRENZE
Tel +39 055 5365705
firenze@sacesimest.it

LUCCA
Tel +39 0583 444234
lucca@sacesimest.it

MILANO
Tel +39 02 4344991
milano@sacesimest.it

MONZA
Tel +39 039 3638247
monza@sacesimest.it

NAPOLI
Tel +39 081 5836131
napoli@sacesimest.it

PALERMO
Tel +39 091 7666670
palermo@sacesimest.it

ROMA
Tel +39 06 6736309-67361
roma@sacesimest.it

TORINO
Tel +39 011 0142450
torino@sacesimest.it

VENEZIA
Tel +39 041 2905111
venezia@sacesimest.it

VERONA
Tel +39 045 8099460
verona@sacesimest.it

nel mondo

CITTÀ DEL MESSICO
Tel +52 55 24536377
mexicocity@sacesimest.it

DUBAI
Tel +971 45543451
dubai@sacesimest.it

HONG KONG
Tel +852 35076190
hongkong@sacesimest.it

ISTANBUL
Tel +90 212 2458430/1
istanbul@sacesimest.it

JOHANNESBURG
Tel +27 11 4635131
johannesburg@sacesimest.it

MOSCA
Tel +7 495 2582155
moscow@sacesimest.it

MUMBAI
Tel +91 22 43473470
mumbai@sacesimest.it

NAIROBI
Tel +254 719 014207
nairobi@sacesimest.it

SAN PAOLO
Tel +55 11 31712138
saopaulo@sacesimest.it

SHANGHAI
Tel +8621 51175446
shanghai@sacesimest.it



Progetto e coordinamento editoriale
SACE SIMEST

Concept creativo e realizzazione
Vertigo Design
Ergon Com

Ritratti
Mauro Panci

Stampa
Tipografia Quintily

